

Concorso Dirigente Scolastico

Indicazioni per la preparazione al concorso

DS Salvatore Amato
Autore della Collana

Dirigente Scolastico Guida alla Dirigenza della Scuola

(Volumi I, II, III, IV, V)
In calce sono riportati gli indici dei volumi

I libri sono reperibile su Amazon [Link](#):

PROGRAMMA DI STUDIO AUTONOMO ORGANIZZATO PER FASI E STEP

Il programma di studio autonomo che propongo, abbraccia i nove ambiti disciplinari previsti dal bando di concorso sia per la prova scritta che per il colloquio. Le materie relative alle lettere d) e i), previste anche per la prova scritta e per il colloquio in lingua inglese, sono trattate nel Volume III nella versione bilingue Inglese-Italiano.

- a) Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;
- b) Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;
- c) Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
- d) Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica;
- e) Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
- f) Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;
- g) Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del Dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica amministrazione e in danno di minorenni;
- h) Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
- i) Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea.

Il programma è strutturato per offrire un percorso formativo completo e sistematico, organizzato in diverse fasi, ciascuna suddivisa in specifici step. La struttura consente una progressione logica e integrata nell'apprendimento, assicurando che ogni aspetto sia esaminato in modo completo e dettagliato:

1. *Fasi del Programma*: Ogni fase rappresenta un'area tematica fondamentale, concentrandosi su un particolare aspetto del campo di studio. Le fasi sono pensate per costruire progressivamente la tua conoscenza e competenza, dalle basi fino a concetti e pratiche più avanzate.
2. *Step delle Fasi*: All'interno di ogni fase, gli step funzionano come moduli di apprendimento, ognuno dedicato a un sottotema o argomento specifico della fase più ampia. Questi step permettono di esplorare ogni tema in modo approfondito, garantendo che tutti gli ambiti disciplinari siano trattati.
3. *Approccio Progressivo*: L'approccio strutturato assicura che ogni fase si costruisca su quella precedente, permettendo una comprensione organica sempre più profonda e

integrata del campo di studio. Ciò aiuta a consolidare la conoscenza e ad applicarla in modo più efficace.

4. *Studio di casi pratici*: Il quarto volume si distingue per l'enfasi posta sull'applicazione pratica attraverso quesiti a risposta aperta e studi di caso. I quesiti sono progettati per mettere alla prova la tua capacità di applicare le conoscenze teoriche a situazioni reali e complesse, migliorando le competenze di problem solving e decision-making. Gli studi di caso simulano scenari realistici che un dirigente scolastico potrebbe affrontare, fornendo un'opportunità unica per l'applicazione pratica e il pensiero critico.
5. *Prova in lingua inglese*: Il terzo volume si presenta come un elemento unico, essendo bilingue inglese-italiano. Lo sviluppo del testo è focalizzato sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento, sull'inclusione scolastica, sull'innovazione digitale e sui sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea. La sua natura bilingue mira a verificare il possesso della conoscenza della lingua inglese, almeno al livello B2 del CEFR, in tali materie di studio. Questa caratteristica rende il volume uno strumento fondamentale non solo per l'approfondimento delle materie trattate, ma anche per il rafforzamento delle competenze linguistiche in inglese, una competenza chiave nel contesto educativo internazionale.
6. *Prova di informatica*: Nel corso del programma di studio, un'attenzione particolare è dedicata alla comprensione e all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nel contesto legislativo ed educativo. Sebbene gli aspetti teorici legati alle TIC siano trattati, sotto certi versi, in modo approfondito nei cinque volumi, per la prova di informatica del concorso è fondamentale dimostrare, una buona conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici di più comune impiego nelle istituzioni scolastiche come Microsoft Word, Excel, PowerPoint e l'uso efficace della posta elettronica. La padronanza di questi strumenti non solo è indicativa della tua capacità di gestire le risorse tecnologiche nella scuola, ma riflette anche la tua preparazione a integrare le TIC in un ambiente educativo sempre più digitalizzato. Anche se si conoscono discretamente questi strumenti consiglio di dedicare qualche ora di studio al programma ICDL base, anche al fine di riorganizzare le conoscenze in maniera più consapevole.

In sintesi, il programma di studio proposto, sia nella soluzione individuale che tra pari, è progettato per essere una guida completa e ben organizzata, che ti accompagna passo dopo passo nel percorso formativo, assicurando l'acquisizione di tutte le competenze necessarie in modo sistematico e integrato.

FASE N. 1 – CONTESTO E FONDAMENTI DELLA SCUOLA ITALIANA

Nella fase n. 1 del percorso formativo, ti immergerai nei fondamenti storici, organizzativi e legislativi del sistema educativo italiano. I 3 step della fase 1 sono essenziali per comprendere il contesto in cui il dirigente scolastico opera, offrendo una visione complessiva dell'evoluzione degli ordinamenti scolastici, della struttura e gestione dell'istruzione, e delle riforme chiave che hanno modellato l'attuale panorama educativo. Ogni step di questa fase costruisce una base solida di conoscenza, cruciale per affrontare con consapevolezza e competenza le sfide del ruolo dirigenziale nella scuola italiana.

Step 1 - Capitolo “Evoluzione degli ordinamenti scolastici italiani” (Volume I).

Mentre ti accingi a esplorare il primo capitolo del Volume I, "Evoluzione degli ordinamenti scolastici italiani", ti troverai immerso in un viaggio attraverso la storia dell'istruzione in Italia. Questo capitolo non è solo una narrazione degli eventi storici, ma una finestra aperta sulle trasformazioni culturali, politiche e sociali che hanno plasmato il sistema educativo del nostro Paese. Attraverso la lettura di questo capitolo, avrai l'opportunità non solo di acquisire conoscenze, ma anche di sviluppare una comprensione critica di come le decisioni del passato influenzino la realtà educativa di oggi.

Ecco alcuni consigli su come approcciare la lettura di questo capitolo in modo da ottenere il massimo beneficio da questa esperienza formativa. Questi passaggi ti guideranno attraverso una lettura attiva e riflessiva, permettendoti di analizzare, collegare e applicare le conoscenze acquisite nel contesto più ampio della storia dell'istruzione italiana.

Ti consiglio di preparare una mappa concettuale vuota per annotare eventi chiave, riforme, e figure importanti mentre procedi nella lettura. Questo metodo ti aiuterà a creare un collegamento visivo tra i diversi elementi. Cerca di comprendere non solo le leggi e le riforme, ma anche le motivazioni politiche, sociali ed economiche dietro di esse. Per ogni periodo, prenditi un momento per riflettere su come le riforme abbiano risposto alle esigenze del tempo. Ci sono stati successi? Limitazioni? Questa riflessione critica è essenziale per una comprensione profonda.

Dopo la lettura, riassumi i punti chiave e discutine con i colleghi, se appartieni ad un gruppo di studio. La discussione può aiutare a chiarire dubbi e approfondire la comprensione. Infine, considera come puoi applicare la conoscenza acquisita in situazioni pratiche, come la progettazione di programmi educativi o la comprensione delle politiche scolastiche attuali.

Questo capitolo pone le fondamenta per una comprensione approfondita che verrà ulteriormente sviluppata nei capitoli successivi, dove esamineremo come le tematiche storiche qui introdotte trovino riscontro e applicazione nelle questioni educative contemporanee, in particolare attraverso l'analisi delle riforme e dell'evoluzione del sistema educativo nel tempo, offrendoti una prospettiva unica per comprendere le dinamiche attuali del panorama educativo italiano.

Step 2 - Capitolo “Sistema educativo di istruzione e formazione italiano” (Volume I)

Nel proseguire il tuo percorso di approfondimento sul sistema educativo italiano, questo capitolo ti guiderà attraverso l'architettura attuale e la struttura complessa dell'istruzione e della formazione nel nostro Paese. Partendo dai principi fondamentali che governano il sistema, esplorerai ogni suo segmento, dalla prima infanzia fino all'istruzione superiore e alla formazione professionale.

Il capitolo inizia con una panoramica dell'architettura generale del sistema educativo, offrendoti una mappa chiara delle varie fasi e istituzioni che lo compongono. Approfondirai poi specifici aspetti come il sistema integrato per l'infanzia, il primo e secondo ciclo di istruzione, e la crescente importanza dell'istruzione parentale e dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Questi argomenti sono essenziali per comprendere come l'istruzione italiana si adatta alle esigenze di una società in continua evoluzione.

Esaminerai inoltre le nuove frontiere dell'istruzione, come gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), che rappresentano le punte di diamante dell'innovazione e della specializzazione nel nostro sistema educativo.

Infine, il capitolo fornisce un quadro chiaro di come il sistema educativo italiano si posizioni nel contesto internazionale, attraverso la Classificazione Internazionale dell'Istruzione (ISCED 2011), il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e il Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF).

Con questo capitolo, avrai una visione completa e aggiornata del sistema educativo italiano, comprendendo come esso sia strutturato per rispondere alle esigenze di ogni fase dello sviluppo umano e come si inserisca nel contesto educativo globale. È un viaggio affascinante che ti aiuterà a comprendere meglio non solo l'educazione in Italia, ma anche le sue interazioni e il suo posizionamento a livello internazionale.

Step 3 – Capitolo “Decreti Legislativi Attuativi della L. 107/2015” (Volume I)

Il capitolo sui "Decreti Legislativi Attuativi della L. 107/2015" offre un'analisi dettagliata di una serie di importanti riforme che hanno segnato un punto di svolta nell'istruzione italiana. Queste riforme, realizzate attraverso diversi decreti legislativi, hanno avuto un impatto significativo su vari aspetti del sistema educativo, dalla formazione dei docenti alla promozione dell'inclusione scolastica. Alcune di queste riforme, di grande impatto sul sistema di istruzione e formazione, saranno approfondite in specifici capitoli del volume I e del Volume II.

- Inizierai con un'analisi del Decreto Legislativo n. 59/2017, che si concentra sulla formazione e sui ruoli dei docenti della scuola secondaria. Questo decreto ha introdotto cambiamenti sostanziali nella formazione dei docenti, enfatizzando nuove competenze e approcci all'insegnamento. L'argomento aggiornato in seguito alla Riforma 2.1 del Pnrr-2 sarà affrontato nella Fase n. 2 - Step 3 - Capitolo “ La Riforma del reclutamento e della formazione dei docenti” (Volume II).

- Il Decreto Legislativo n. 60/2017, incentrato sulla promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività, rappresenta un importante passo verso il rafforzamento delle competenze culturali e creative degli studenti. Esplorerai come questo decreto contribuisca a un approccio più olistico all'educazione.
- Successivamente, il Decreto Legislativo n. 61/2017 riguarda la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, un aspetto cruciale per allineare l'istruzione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti. L'argomento essendo collegato alla Riforma 1.1 riguardanti l'Istruzione Professionale (IP), l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e i relativi passaggi tra le due istituzioni, è approfondito nel Volume II, capitolo "Istituti e Ordinamenti vigenti collegati alle riforme della Missione 4 del PNRR" rispettivamente nei paragrafi: "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale - D.Lgs n. 61/2017*" e "*IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)*".
- Il Decreto Legislativo n. 62/2017 affronta la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel primo e secondo ciclo. Questa sezione ti darà un'idea chiara di come la valutazione e la certificazione delle competenze siano state riformate per riflettere meglio le competenze acquisite dagli studenti. Per l'approfondimento degli argomenti in elenco si rimanda al capitolo "INCLUSIONE SCOLASTICA", paragrafo "*Valutazione degli allievi con disabilità e DSA ed Esami di Stato*" (stesso rif. D.Lgs 62/2017). Lo studio di questo argomento sarà affrontato nella Fase 6 relativa all'inclusione scolastica e riguarderà:
 - *Valutazione degli alunni con disabilità del primo ciclo;*
 - *Valutazione degli alunni con DSA del primo ciclo;*
 - *Esame di Stato del secondo ciclo degli studenti con disabilità;*
 - *Esame di Stato del secondo ciclo degli studenti con DSA;*
 - *Scuola in ospedale, primo e secondo ciclo;*
 - *Istruzione parentale primo e secondo ciclo.*
- Il Decreto Legislativo n. 63/2017 si occupa dell'effettività del diritto allo studio, un tema fondamentale per garantire l'accesso equo e universale all'istruzione.
- Inoltre, il Decreto Legislativo n. 64/2017 riguarda la scuola italiana all'estero, offrendo una visione di come l'istruzione italiana sia rappresentata e organizzata in contesti internazionali.
- Il Decreto Legislativo n. 65/2017 introduce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, un passo importante verso un approccio più integrato e inclusivo nella prima infanzia.
- Infine, il Decreto Legislativo n. 66/2017 è dedicato alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, un aspetto cruciale per garantire l'equità e l'accessibilità nel sistema educativo. Il decreto legislativo n. 96/2019, entrato in vigore il 12 settembre 2019 integra e corregge il decreto legislativo n.66/2017: "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107».* Per l'approfondimento si rimanda alla Fase n. 6 relativa all'inclusione scolastica degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità.

Attraverso lo studio di questo capitolo, e dei relativi rimandi, acquisirai una comprensione profonda delle riforme legislative che hanno plasmato il panorama educativo italiano negli ultimi anni, comprendendo l'importanza e l'impatto di queste leggi sul funzionamento quotidiano delle scuole e sulle esperienze educative degli studenti.

Step 4 – Capitolo “La valutazione nella Scuola Primaria” (Volume I)

In questo capitolo, ti concentrerai sulla valutazione nell'ambito della scuola primaria, un aspetto fondamentale del processo educativo che contribuisce significativamente allo sviluppo e al successo degli studenti. Esplorerai la valutazione formativa, una metodologia centrata sullo sviluppo continuo delle competenze degli alunni, e la sua importanza nel contesto dell'apprendimento primario.

Il capitolo affronta anche la valutazione periodica e finale, con particolare attenzione alla deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62/2017, offrendo una prospettiva sulle norme e le procedure che regolano la valutazione degli alunni durante l'anno scolastico e alla fine di esso.

Inoltre, analizzerai il processo della valutazione da una prospettiva sistemica, considerando come esso si integri all'interno del sistema educativo più ampio e come contribuisca a un'educazione di qualità e centrata sull'alunno.

Infine, il capitolo si sofferma sull'Ordinanza ministeriale n. 172/2020 e sulle sue Linee Guida, che forniscono direttive e indicazioni importanti per la valutazione nella Scuola Primaria. Questa sezione del capitolo ti permetterà di comprendere meglio le politiche e le prassi attuali relative alla valutazione nella Scuola Primaria, evidenziando l'importanza di un approccio valutativo che sia giusto ed efficace.

In sostanza, attraverso questo capitolo, svilupperai una comprensione dettagliata dei vari aspetti e sfaccettature della valutazione nella Scuola Primaria, comprendendo come essa giochi un ruolo chiave nel supportare e guidare lo sviluppo degli alunni.

FASE N. 2 – LA SCUOLA DELL’AUTONOMIA: ORGANIZZAZIONE COMPLESSA

Nella fase 2 del percorso di studio, ti immergerai nella comprensione della Scuola dell’Autonomia come entità organizzativa complessa, analizzando da diverse angolazioni la struttura e la gestione che caratterizzano il sistema scolastico italiano in questo contesto. Attraverso l'approfondimento di temi come le teorie sulle organizzazioni complesse, l'evoluzione della scuola verso modelli autonomi, le dinamiche di gestione e organizzazione interna delle scuole autonome, la struttura del Ministero dell'Istruzione e il ruolo dei Dirigenti Tecnici, acquisirai una visione completa di come il sistema scolastico italiano sia strutturato e funzioni, comprendendo le sfide e le opportunità che emergono in un ambiente educativo in costante evoluzione.

Step 1 - Capitolo “Le Organizzazioni Complesse” (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai il concetto di organizzazioni complesse, con un focus particolare sul loro impatto e significato nel contesto educativo. Questo capitolo ti guiderà attraverso diverse teorie e modelli organizzativi, dalla concezione tayloristica del Scientific Management, che ha gettato le basi per la comprensione moderna dell'organizzazione del lavoro, all'effetto Hawthorne che ha evidenziato l'importanza della componente psicologica nelle organizzazioni.

Approfondirai l'approccio sistemico alle organizzazioni, considerando come le strutture sociali influenzino il funzionamento e l'efficienza del lavoro, ispirandoti agli studi di H. Mintzberg sulla struttura sociale delle organizzazioni. Esplorerai inoltre le varie configurazioni organizzative e la loro applicabilità nel contesto delle istituzioni educative, con un'attenzione particolare all'organizzazione nella Scuola dell’Autonomia.

Questo step ti porterà a considerare la scuola come un sistema a legami deboli e come una comunità di pratica, esaminando come questi concetti si traducano nella realtà scolastica e influenzino le dinamiche interne. Infine, affronterai il tema del Sistema Qualità e della cultura della qualità nelle scuole, inclusa la pratica del benchmarking, per capire come queste strategie possano guidare le scuole verso il miglioramento continuo e l'eccellenza educativa.

In sostanza, attraverso lo studio di questo capitolo, acquisirai una comprensione profonda di come le teorie organizzative moderne possano essere applicate nel contesto scolastico, offrendoti strumenti e prospettive per analizzare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle istituzioni educative.

Step 2 – Capitolo “La scuola dell’autonomia” (Volume I)

In questo capitolo, sarà affrontato un tema centrale e di grande attualità nel panorama educativo italiano: "La Scuola dell’Autonomia". Questo capitolo ti immergerà nel concetto di autonomia scolastica, un principio fondamentale che ha modellato profondamente l'organizzazione e la gestione delle istituzioni educative in Italia.

Inizierai esplorando il senso e l'evoluzione dell’autonomia scolastica, comprendendo come questo principio sia stato implementato e come abbia influenzato la struttura del

sistema educativo. Approfondirai la relazione tra autonomia, decentramento e i principi sussidiari, e analizzerai la revisione del Titolo V della Costituzione, che ha segnato una svolta significativa nella legislazione educativa italiana.

Il capitolo esamina inoltre il delicato equilibrio tra legislazione esclusiva e concorrente nel contesto dell'autonomia scolastica, offrendoti un quadro chiaro delle linee guida per il dimensionamento e l'offerta formativa.

Un focus particolare sarà dedicato alla figura del Dirigente scolastico, esplorando il suo ruolo e le sue responsabilità, specialmente alla luce della Legge 107/2015. Esaminerai le dinamiche che si erano sviluppate con la chiamata diretta e gli Ambiti territoriali, due aspetti che stavano per dare un grande impulso nella gestione delle risorse umane nelle scuole.

Il capitolo tratta anche del Regolamento sull'Autonomia e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta l'identità culturale e progettuale di ciascuna istituzione scolastica. Questa sezione ti fornirà un'ampia comprensione di come le scuole modellano la loro identità educativa e il loro approccio pedagogico.

Infine, avrai l'opportunità di riflettere sui punti di forza e di debolezza dell'autonomia scolastica, valutando criticamente i suoi effetti sul sistema educativo italiano. Il capitolo si chiude con una serie di riflessioni sulla Scuola dell'Autonomia, invitandoti a considerare le implicazioni di queste politiche nella pratica educativa quotidiana.

Questo capitolo è fondamentale per comprendere le sfide e le opportunità che l'autonomia scolastica presenta nel contesto educativo contemporaneo, offrendoti gli strumenti per analizzare e valutare il suo impatto sul futuro dell'istruzione in Italia.

Step 3 – Capitolo “Organizzazione e Gestione della Scuola dell’Autonomia” (Volume I)

Nel capitolo "Organizzazione e Gestione della Scuola dell'Autonomia", ti troverai ad esplorare un aspetto fondamentale del sistema educativo italiano: la struttura organizzativa e la gestione interna delle scuole autonome. Questo capitolo si addentra nel cuore dell'organizzazione scolastica, analizzando come le scuole si adattano e rispondono alle sfide poste dall'autonomia.

Inizierai con uno sguardo d'insieme allo scenario attuale, comprendendo il contesto in cui si muovono e operano le scuole nell'era dell'autonomia. Questa sezione stabilisce il quadro di riferimento per le discussioni successive, fornendoti una visione generale del panorama educativo in cui le scuole devono “navigare”.

Un focus particolare sarà dedicato alla professione docente. Qui, esaminerai come l'autonomia scolastica influenzi il ruolo e la professionalità dei docenti, e come quest'ultima possa essere valorizzata in questo contesto. Questa sezione ti offrirà una comprensione approfondita dell'importanza del ruolo docente nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il capitolo prosegue con un'analisi dettagliata del ruolo del Dirigente scolastico, esplorando come questa figura assuma un duplice ruolo di manager e leader educativo all'interno dell'istituzione scolastica. Questa parte del testo ti aiuterà a capire l'importanza

della leadership educativa nel guidare le scuole attraverso le sfide dell'autonomia.

Nello stesso capitolo, saranno trattati gli organi collegiali interni alla scuola, esaminando il loro ruolo e la loro funzione nell'ambito dell'organizzazione scolastica autonoma. Questa sezione fornisce una visione dettagliata di come le decisioni vengano prese all'interno delle scuole e di come la partecipazione di diverse figure sia fondamentale per una gestione efficace.

Infine, il capitolo si conclude con un'analisi dell'organizzazione scolastica attraverso il piano annuale delle attività, offrendoti una panoramica pratica di come le scuole pianifichino e gestiscano le loro attività annuali.

In sostanza, in questo capitolo, avrai l'opportunità di esaminare da vicino come l'autonomia scolastica si traduca in pratica, comprendendo le sfide e le opportunità che essa presenta per la gestione e l'organizzazione delle scuole italiane. È una parte fondamentale per capire come la teoria dell'autonomia si concretizzi nel quotidiano della vita scolastica.

Step 4 – Capitolo “Organizzazione del Ministero dell’Istruzione” (Volume I)

Nello studio di questo capitolo ti addenterai nell'analisi dell'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, una componente cruciale per comprendere il funzionamento e la gestione del sistema educativo italiano. Questo approfondimento ti porterà a esplorare l'evoluzione storica del Ministero, dalla sua configurazione come MPI a MIUR, a MI, e in ultimo a MIM col primo Governo Meloni, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto-legge n. 173/2022, offrendoti una visione chiara di come la struttura e le funzioni del Ministero si siano trasformate nel tempo.

Esaminerai l'architettura attuale del Ministero dell'Istruzione, comprendendo come sia organizzato e quali siano i suoi principali dipartimenti e uffici. Un focus specifico sarà dedicato agli Uffici Scolastici Regionali (USR), che giocano un ruolo fondamentale nel collegare il Ministero con le realtà educative locali.

Il capitolo tratta anche del ruolo del Ministro dell'Istruzione e dei Sottosegretari, oltre agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, esplorando come queste figure e strutture contribuiscano alla definizione delle politiche educative e alla loro implementazione.

Sarà inoltre analizzato l'Organismo indipendente di valutazione della performance, un aspetto importante per garantire la qualità e l'efficacia delle politiche e delle pratiche educative.

Infine, il capitolo si sofferma sul Ministero dell'Università e della Ricerca, offrendoti un'idea di come questa istituzione si interfacci con il sistema educativo più ampio e quale sia il suo impatto sul panorama dell'istruzione superiore e della ricerca in Italia.

In sostanza, attraverso questo capitolo, svilupperai una comprensione dettagliata dell'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, acquisendo una visione approfondita di come la struttura governativa influenzi e guidi l'educazione a livello nazionale, e di come questa struttura si evolva per rispondere alle sfide contemporanee del settore educativo.

Step 5 – Capitolo “Dirigenti Tecnici” (Volume I)

Nel capitolo dedicato ai "Dirigenti Tecnici", entrerai nel dettaglio della funzione ispettiva e organizzativa che questi professionisti svolgono all'interno del sistema educativo italiano. Il capitolo inizia con un'analisi del Corpo ispettivo, esplorando la sua struttura e il ruolo fondamentale che svolge nel mantenere e migliorare gli standard educativi e amministrativi nelle scuole.

Approfondirai la funzione ispettiva tecnica, comprendendo come i Dirigenti tecnici siano incaricati di sovrintendere e guidare aspetti critici dell'amministrazione e della gestione scolastica. In particolare, esaminerai le funzioni specifiche dei Dirigenti tecnici, prendendo, a titolo esemplificativo, come riferimento l'organizzazione presso l'USR Veneto, per capire come queste figure professionali contribuiscano allo sviluppo e al miglioramento del sistema educativo a livello regionale e nazionale. I riferimenti possono essere trasferiti agli altri USR.

Il capitolo si addentra anche nell'organizzazione dei Dirigenti tecnici, il loro processo di reclutamento, e le opportunità di formazione iniziale e in servizio, mettendo in luce come queste componenti siano essenziali per assicurare che i Dirigenti tecnici siano adeguatamente preparati e aggiornati per svolgere il loro ruolo.

Sarà affrontato il tema della valutazione dei Dirigenti tecnici, inclusa la loro partecipazione alla valutazione delle istituzioni scolastiche, un compito cruciale che influisce direttamente sulla qualità dell'istruzione. Esaminerai anche gli accertamenti ispettivi condotti dai Dirigenti tecnici e i principi del mandato ispettivo, in linea con il Codice di comportamento, per garantire che le loro attività siano svolte in modo etico e conforme agli standard professionali.

In sostanza, questo capitolo offre una visione completa e dettagliata del ruolo e delle funzioni dei Dirigenti tecnici, mettendo in evidenza la loro importanza cruciale nel garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema educativo italiano.

FASE N. 3 – IMPATTO DEL PNRR NEL CONTESTO EDUCATIVO ITALIANO

Nella Fase 3 del percorso di studio, esplorerai in dettaglio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il suo significativo impatto sul sistema educativo italiano. Questa fase è composta da 4 step fondamentali, ognuno dedicato a un aspetto specifico del PNRR e delle sue implicazioni per l'istruzione e la ricerca.

- Il primo step introduce il PNRR nel suo insieme, offrendoti una comprensione globale delle sue finalità, dei suoi obiettivi e delle sue risorse, e del ruolo che gioca nel rinnovamento del sistema educativo italiano.
- Il secondo step si focalizza sulla Missione 4 del PNRR, esaminando come quest'ultima miri specificamente a rafforzare e innovare i settori dell'istruzione e della ricerca in Italia.
- Nel terzo step, affronterai le riforme relative al reclutamento e alla formazione dei docenti, comprendendo come queste riforme siano cruciali per migliorare la qualità dell'insegnamento e rispondere alle esigenze educative contemporanee.
- Infine, il quarto step analizza come le riforme della Missione 4 si integrino e interagiscano con gli istituti e gli ordinamenti educativi esistenti, evidenziando le sfide e le opportunità di questo processo di integrazione.

In sostanza, la Fase n3 ti offre una panoramica completa e approfondita di come il PNRR stia influenzando l'evoluzione del sistema educativo italiano, preparandoti a comprendere e partecipare attivamente ai cambiamenti e alle innovazioni in atto nel settore dell'istruzione.

Step 1 - Capitolo “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” (Volume II).

Nel primo step della seconda fase del tuo percorso formativo, ti immergerai nel cuore del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), esplorando come questo strumento fondamentale di politica economica e sociale stia influenzando profondamente il sistema educativo italiano. Questo capitolo costituisce un approfondimento essenziale per comprendere le dimensioni, le risorse, gli obiettivi e le strategie di questo piano ambizioso, che fa parte dell'iniziativa più ampia di Next Generation EU (NGEU).

Esaminerai il ruolo della Politica di Coesione e del Recovery and Resilience Facility (RRF) nel contesto del PNRR, analizzando come questi strumenti contribuiscano a rafforzare e a innovare l'istruzione in Italia. Il capitolo ti guiderà attraverso *Italia domani*, la versione italiana del PNRR, delineando le sei missioni principali e gli obiettivi trasversali del piano. Questa analisi ti fornirà una visione dettagliata di come il PNRR miri a promuovere un'istruzione inclusiva, resiliente e di alta qualità, orientata verso il futuro.

Attraverso questo step, svilupperai una comprensione critica del PNRR come fattore chiave nel determinare le direzioni future dell'istruzione italiana, sia a livello di politiche che di pratiche, preparandoti a partecipare attivamente e consapevolmente ai processi di cambiamento e innovazione nel settore educativo.

Step 2 - Capitolo “Missione 4 - Istruzione e ricerca” (Volume II)

Nello step 2 della seconda fase del tuo percorso formativo, esplorerai in dettaglio la Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata a trasformare il settore dell'Istruzione e della Ricerca in Italia. Questo capitolo si concentra sulla comprensione delle criticità attuali del sistema di istruzione e formazione e sulle strategie proposte per affrontarle attraverso il PNRR.

Approfondirai la struttura specifica della Missione 4, comprendendo come essa sia progettata per rispondere alle sfide e alle esigenze del sistema educativo italiano. Questa sezione ti fornirà un quadro chiaro degli obiettivi e delle priorità stabilite dal PNRR per il rinnovamento dell'istruzione e della ricerca.

Un punto focale di questo step sarà 'Futura – La scuola per l'Italia di domani', un'iniziativa chiave della Missione 4 che mira a modernizzare e innovare il panorama scolastico italiano. Esaminerai le riforme specifiche proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, analizzando come queste riforme si propongono di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione in Italia.

Inoltre, questo capitolo esplora le linee di investimento di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito, offrendoti una visione dettagliata di come le risorse del PNRR saranno impiegate per realizzare obiettivi strategici nel settore dell'istruzione e della ricerca.

In sostanza, attraverso questo step, acquisirai una comprensione approfondita di come la Missione 4 del PNRR rappresenti un'opportunità significativa per innovare e potenziare l'istruzione e la ricerca in Italia, preparando il sistema educativo a rispondere efficacemente alle esigenze di una società in rapida evoluzione

Step 3 - Capitolo “La Riforma del reclutamento e della formazione dei docenti” (Volume II)

Questo capitolo si addentra nel cuore della Riforma del Reclutamento e della Formazione dei Docenti, un elemento chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che intende rivoluzionare l'approccio all'educazione in Italia. Esplorerai come il PNRR affronta la sfida di rinnovare le procedure di reclutamento del personale docente, mirando a ottimizzare l'allocazione e la selezione dei docenti per rispondere alle esigenze moderne delle scuole italiane.

La formazione avanzata e l'aggiornamento professionale per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo sono al centro di questo processo di rinnovamento, poiché rappresentano le fondamenta su cui si costruisce la qualità dell'insegnamento e della gestione scolastica. Affronterai anche le strategie per valorizzare il personale docente, riconoscendo il loro ruolo cruciale nell'elevare l'efficacia educativa e promuovere l'eccellenza.

Il capitolo analizza inoltre i tentativi di semplificare e rendere più efficiente il processo di reclutamento degli insegnanti, un passo fondamentale verso un sistema educativo più reattivo e flessibile. Esaminerai il ruolo del gruppo di lavoro per l'attuazione del PNRR

nel settore dell'istruzione, sottolineando il contributo decisivo del Ministero dell'Istruzione.

Infine, il capitolo considera il contesto del previgente Decreto legislativo n. 59/2017, attuativo della Buona Scuola, e la sua integrazione con le nuove riforme introdotte dal PNRR. Attraverso questo approfondimento, acquisirai una visione completa di come le riforme nel reclutamento e nella formazione dei docenti siano essenziali per realizzare un sistema educativo che risponda efficacemente alle esigenze della società moderna e per garantire un'istruzione di qualità a tutti gli studenti in Italia.

Step 4 - Capitolo “ Istituti e Ordinamenti vigenti collegati alle riforme della Missione 4” (Volume II)

In questo capitolo, approfondirai la tua comprensione di come le riforme introdotte dalla Missione 4 del PNRR influenzino e si integrino con gli istituti e gli ordinamenti vigenti nel sistema educativo italiano. Esplorerai le modifiche e le innovazioni apportate in vari ambiti dell'istruzione e formazione, riflettendo sul loro impatto sul panorama educativo attuale e futuro.

Inizierai con la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale come delineato nel Decreto Legislativo n. 61/2017, analizzando come queste modifiche mirino a rendere l'istruzione professionale più pertinente e attraente per gli studenti di oggi.

Successivamente, ti concentrerai sull'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), considerando come questo settore stia evolvendo per soddisfare le esigenze di una società in rapida trasformazione e di un'economia sempre più basata sulle competenze.

Il capitolo esamina anche l'ampliamento dell'offerta formativa post diploma, in particolare attraverso le IFTS - ITS Academy, che rappresentano un passo fondamentale verso la creazione di opportunità formative avanzate e altamente specializzate.

Verranno trattate anche le linee guida per l'orientamento, considerando il loro ruolo nell'aiutare gli studenti a fare scelte formative informate e coerenti con i loro obiettivi e aspirazioni.

Inoltre, il capitolo si sofferma sull'importanza del tempo pieno a scuola e sull'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria, entrambi aspetti rilevanti per il benessere e lo sviluppo completo degli studenti.

Infine, affronterai il tema della costruzione di nuove scuole, un elemento chiave per garantire ambienti di apprendimento moderni e adeguati alle esigenze didattiche e sociali attuali.

Attraverso questo capitolo, svilupperai una visione approfondita di come le riforme della Missione 4 interagiscano con gli istituti e gli ordinamenti esistenti, delineando un quadro evolutivo del sistema educativo italiano che risponde alle sfide del presente e prepara per il futuro.

FASE N. 4 – VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Step 1- Il sistema nazionale di valutazione (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai in profondità il Sistema Nazionale di Valutazione, un elemento cruciale per garantire la qualità e l'efficacia del sistema scolastico italiano. Affronterai il ciclo di gestione della performance, comprendendo come la valutazione sia fondamentale non solo per misurare, ma anche per migliorare le prestazioni delle scuole.

Analizzerai il processo attraverso cui il Sistema Nazionale di Valutazione si è sviluppato nel tempo e come esso si inserisce nei processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, prestando particolare attenzione alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PdM), nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio.

Esaminerai in dettaglio le modalità di valutazione delle istituzioni scolastiche, tra cui la Rendicontazione Sociale, che fornisce una visione trasparente e responsabile delle attività e dei risultati delle scuole. Esplorerai il processo di valutazione dei Dirigenti scolastici e il loro ruolo chiave nella guida delle istituzioni educative, così come la valorizzazione del merito del personale docente, un aspetto essenziale

FASE N. 5 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: LABORATORI DIDATTICI, ORIENTAMENTO E PCTO"

Nella Fase 5 del tuo percorso formativo, esplorerai gli "Ambienti di Apprendimento Innovativi", un concetto che abbraccia l'importanza dei laboratori didattici, dell'orientamento e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), arricchendosi ulteriormente con la considerazione della sicurezza nelle scuole.

Partendo dall'analisi degli ambienti di apprendimento che incorporano l'innovazione digitale e didattica, questa fase si estende per esaminare come l'orientamento e le esperienze pratiche dei PCTO contribuiscano allo sviluppo complessivo degli studenti.

L'aver incluso in questa fase di studio il capitolo sulla sicurezza, che comprende la normativa del D.Lgs n.81/2008, enfatizza l'importanza di un ambiente scolastico sicuro e ben gestito, fondamentale per il successo di ogni strategia educativa. Questa forma di inclusione sottolinea come la sicurezza fisica e psicologica sia essenziale per creare spazi in cui gli studenti possano imparare, esplorare e crescere in modo efficace e sicuro.

Attraverso la Fase n. 5 acquisirai una visione completa di come gli ambienti di apprendimento possano essere strutturati per supportare l'innovazione, l'inclusione e la sicurezza, fornendo agli studenti le condizioni ottimali per apprendere e prosperare in un contesto educativo in continua evoluzione.

Step 1- Ambienti di Apprendimento (Volume I)

Questo capitolo lo puoi studiare nella versione bilingue Inglese-Italiano: Learning environments (Volume III)

In questo capitolo, ti addenterai nel concetto evolutivo degli ambienti di apprendimento, esplorando il passaggio dal paradigma tradizionale dell'insegnamento a quello più moderno e centrato sull'apprendimento. Questo cambio di prospettiva ha portato alla creazione di 'Community of Learners' e alla valorizzazione della didattica metacognitiva, che enfatizzano l'importanza dell'apprendimento collaborativo e della consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

Il capitolo esplora inoltre il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, un'iniziativa chiave che sottolinea l'importanza delle tecnologie digitali nell'istruzione moderna. Analizzerai il processo di progettazione e gestione di un ambiente di apprendimento efficace, considerando come la rete internet e le sue diverse evoluzioni - dal Web 1.0 'Static' al Web 4.0 'Ubiquitous' - abbiano influenzato l'accesso e la diffusione delle informazioni e delle risorse didattiche.

Inoltre, il capitolo affronta il tema della Formazione a Distanza (FAD) e della Didattica e Apprendimento a Distanza (DAD), con un focus particolare sulle loro implementazioni e sfide durante la pandemia di Covid-19. Questa sezione fornisce una prospettiva critica su come la tecnologia abbia facilitato la continuità dell'istruzione in tempi di crisi, evidenziando sia le opportunità che le sfide dell'insegnamento e dell'apprendimento online.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita di come gli ambienti di apprendimento si siano evoluti e siano stati arricchiti dall'integrazione delle tecnologie digitali, e di come questi ambienti rispondano alle esigenze educative contemporanee, preparando gli studenti a navigare e a prosperare in un mondo sempre più connesso e digitale.

Step 2 – Orientamento e Didattica Orientativa (Volume I)

In questo capitolo, ti addenterai nel mondo dell'orientamento e della didattica orientativa, esplorando il significato e l'evoluzione del concetto di "orientamento" nell'ambito educativo. Il capitolo inizia analizzando come il termine "orientamento" si sia sviluppato e trasformato nel corso del tempo, evidenziando sia la sua evoluzione storica che le diverse prospettive psicologiche che hanno influenzato la pratica dell'orientamento.

Approfondirai la teoria dello sviluppo vocazionale di Donald Super del 1957, una pietra miliare nel campo dell'orientamento, e confronterai due paradigmi fondamentali nell'orientamento: quello socio-economico e quello personale-integrato. Esplorerai anche la prospettiva giuridico/normativa dell'orientamento, esaminando come le norme e le leggi abbiano plasmato le pratiche di orientamento nelle scuole.

Il capitolo prosegue con un'analisi della prospettiva pedagogica, dibattendo se l'orientamento debba essere considerato un'attività a sé stante o una parte integrante dell'educazione all'orientamento. Infine, esaminerai la prospettiva epistemologica, riflettendo su come l'apprendimento e l'orientamento si intreccino all'interno dell'impianto disciplinare, e su come queste due aree si influenzino a vicenda nel contesto educativo.

Attraverso questo capitolo, svilupperai una comprensione profonda del ruolo dell'orientamento e della didattica orientativa nel sistema educativo, acquisendo una visione completa di come queste pratiche influenzino lo sviluppo degli studenti e il loro percorso formativo.

Step 3 – PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai il passaggio dall'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), analizzando lo sviluppo storico di questa importante componente del sistema educativo italiano. Il capitolo affronta le Linee Guida dei PCTO, fornendo un'idea chiara delle loro finalità e del loro impatto sulla formazione degli studenti.

Ti addenterai nella progettazione dei PCTO, esaminando come questi percorsi vengano strutturati e implementati per massimizzare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali. Inoltre, il capitolo esplora la valutazione degli apprendimenti nei PCTO, un aspetto fondamentale per garantire che gli studenti traggano il massimo beneficio da questi percorsi.

Analizzerai anche il ruolo degli organi e degli attori coinvolti nei PCTO, compresa la loro interazione e il loro contributo alla realizzazione efficace di questi percorsi. Un focus particolare sarà dedicato alla Carta dei diritti e doveri degli studenti nei PCTO, che

stabilisce i principi fondamentali per la partecipazione degli studenti e assicura la loro protezione e il rispetto dei loro diritti.

Infine, il capitolo tratta le misure di tutela della salute e della sicurezza degli studenti nei percorsi, un aspetto cruciale per garantire che l'esperienza di apprendimento sia non solo formativa, ma anche sicura.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita dei PCTO, dalla loro origine e evoluzione alle loro pratiche attuali, e comprenderai il loro ruolo vitale nel preparare gli studenti a entrare nel mondo del lavoro e a sviluppare competenze che ave per il loro futuro.

Step 4 – Sicurezza nella Scuola – D.Lgs n.81/2008 (Volume I)

In questo capitolo, affronterai il tema fondamentale della sicurezza nelle scuole, esplorando l'evoluzione storica e il quadro normativo stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008. Esaminerai come le normative in tema di sicurezza si siano sviluppate nel tempo, offrendo una visione chiara delle responsabilità e delle procedure necessarie per garantire un ambiente scolastico sicuro e protetto.

Il capitolo approfondisce le attività di informazione e formazione richieste per studenti e personale, considerando come la consapevolezza e l'educazione siano essenziali per prevenire incidenti e gestire efficacemente le emergenze. Analizzerai inoltre il ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione, esplorando come questo servizio sia organizzato e gestito all'interno delle istituzioni scolastiche per assicurare la sicurezza di tutti.

Saranno anche esaminate le varie figure del sistema organizzato della sicurezza, dalla documentazione richiesta agli organi di vigilanza, controllo e assistenza, delineando come ciascuno contribuisca a costruire un ambiente scolastico sicuro. Il capitolo tratta anche le parole chiave della sicurezza e il combinato di prevenzione e protezione, oltre a considerare le sfide specifiche poste da classi sovraffollate e da contesti particolari come la pandemia di COVID-19.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata dell'importanza della sicurezza nella scuola, delle normative che la regolano e delle pratiche migliori per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e salubre per tutti gli studenti e il personale scolastico.

FASE N. 6 – INCLUSIONE SCOLASTICA: PRINCIPI, PRATICHE E NORMATIVE

Nella sesta fase del tuo percorso formativo, approfondirai il concetto di inclusione scolastica, costruendo su quanto appreso nella Fase 5 riguardo agli ambienti di apprendimento inclusivi. La Fase n. 6, suddivisa in due step, ti offrirà una comprensione approfondita e dettagliata dell'inclusione nel sistema educativo italiano, partendo dalle sue basi teoriche fino alle sue applicazioni pratiche e normative.

Nel primo step, esplorerai il concetto generale di inclusione scolastica, esaminando come le scuole possono creare ambienti di apprendimento che accolgano e supportino tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o esigenze. Questa analisi comprende una disamina delle pratiche e dei principi che favoriscono un'istruzione equa e accessibile, ponendo le fondamenta per un sistema educativo più inclusivo.

Il secondo step si focalizza sulle specificità legislative dell'inclusione, analizzando le modifiche e le implementazioni introdotte dal D.Lgs 96/2019, che ha novellato il D.Lgs 66/2017. Questo approfondimento legislativo ti permetterà di comprendere come le norme influenzino direttamente la creazione di ambienti educativi che rispettino e valorizzino la diversità di ogni studente, contribuendo alla formazione di un sistema educativo più inclusivo e rispondente alle esigenze di tutti.

Attraverso questa fase, collegando gli aspetti teorici e normativi dell'inclusione scolastica, acquisirai una visione completa di come l'inclusione sia fondamentale per lo sviluppo di un ambiente educativo che sostenga il successo e il benessere di ogni studente, consolidando il tuo percorso formativo sugli ambienti di apprendimento inclusivi esaminati nella fase precedente.

Step 1- Inclusione scolastica (Volume I)

In questo capitolo, ti addentrerai nel tema dell'inclusione scolastica, un aspetto cruciale dell'educazione moderna che mira a garantire pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti. Esplorerai la differenza tra inclusione e integrazione, comprendendo come l'inclusione vada oltre la semplice presenza fisica degli studenti in classe per abbracciare un approccio più olistico che risponde alle loro esigenze individuali.

Il capitolo affronta la normativa di riferimento sull'inclusione scolastica, fornendoti una panoramica delle leggi e delle politiche che guidano la pratica inclusiva nelle scuole.

Esaminerai inoltre il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), analizzando come le scuole si adattino per soddisfare queste esigenze diverse e come il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) possa essere strutturato per essere inclusivo.

Inoltre, il capitolo tratta la questione della disaffezione allo studio e dell'abbandono scolastico, considerando come l'inclusione possa giocare un ruolo cruciale nel contrastare questi fenomeni.

Esplorerai anche la valutazione degli allievi con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché le loro modalità di partecipazione agli Esami di Stato, in linea con il Decreto Legislativo n. 62/2017.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita delle sfide e delle strategie relative all'inclusione scolastica, comprendendo l'importanza di un ambiente educativo che rispetti e valorizzi la diversità degli studenti, promuovendo un apprendimento efficace e accessibile a tutti

Step 2 - Inclusione Scolastica: D.Lgs 66/2017 Novellato dal D.Lgs 96/2019 (Volume I)

Questo capitolo ti aiuterà a focalizzare le modifiche e le implementazioni introdotte nel Decreto legislativo n. 96/2019, che ha aggiornato le disposizioni del D.Lgs 66/2017 riguardanti l'inclusione scolastica. Esplorerai il ruolo e le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti, analizzando come queste entità collaborino per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo.

Il capitolo esamina in dettaglio le procedure di certificazione e la documentazione necessaria per l'inclusione scolastica, nonché le strategie di progettazione e organizzazione scolastica orientate all'inclusione. Sarà posta particolare attenzione sul nuovo modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato (PEI), un aspetto fondamentale per fornire un sostegno efficace e personalizzato agli studenti e alle studentesse con accertata condizione di disabilità.

Inoltre, il capitolo affronta la formazione dei Gruppi per l'Inclusione Scolastica e il ruolo dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), considerando il loro impatto sul miglioramento delle pratiche inclusive. Esplorerai anche l'importanza dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica, un organo chiave per monitorare e guidare le politiche di inclusione.

Il capitolo tratta anche la richiesta e l'assegnazione delle risorse per il sostegno didattico, la formazione in servizio del personale della scuola, e la specializzazione per il sostegno nella scuola dell'infanzia e primaria, evidenziando l'importanza di una formazione continua e specializzata per gli insegnanti.

Infine, il capitolo considera la continuità del progetto educativo e didattico e l'istruzione domiciliare, due aspetti che giocano un ruolo cruciale nell'assicurare un'educazione inclusiva e di qualità.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una visione approfondita delle normative, delle procedure e delle pratiche legate all'inclusione scolastica, comprendendo l'importanza di un approccio collaborativo e ben coordinato per garantire che ogni studente abbia accesso a un'istruzione equa e adeguata alle sue esigenze.

FASE N. 7 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO: NORMATIVE E PRATICHE

Nella Fase 7, ti addenterai nell'esame delle strutture e delle pratiche che definiscono l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale nel settore scolastico, con un focus sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il Comparto Istruzione e Ricerca in particolare per la Sezione Scuola. Questa fase ti guiderà attraverso tre step fondamentali che insieme delineano il quadro normativo e operativo all'interno del quale i dirigenti scolastici e il personale educativo si confrontano quotidianamente.

Nel primo step, esplorerai la "Privatizzazione del Rapporto di Pubblico Impiego", analizzando come le trasformazioni legislative abbiano portato a una nuova concezione del lavoro nel settore pubblico, con riflessi diretti sulle dinamiche lavorative nelle scuole.

Il secondo step si concentra sul "Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici", esaminando come questo codice definisca gli standard etici e di condotta che i dipendenti pubblici, compresi quelli nel settore scolastico, devono osservare. Questo passaggio è cruciale per comprendere le aspettative comportamentali e professionali nel contesto educativo.

Il terzo e più enfatizzato step riguarda il "CCNL 2019/21 Comparto Istruzione e Ricerca". In questo segmento, il tuo studio si concentrerà in modo approfondito sulle normative che regolano specificamente il lavoro e la gestione del personale nelle istituzioni scolastiche.

Attraverso un'analisi dettagliata del CCNL, comprenderai come questo contratto influenzi l'organizzazione del lavoro, le relazioni sindacali, i diritti e i doveri dei lavoratori, e come il dirigente scolastico svolga un ruolo fondamentale nell'attuazione di queste norme, equilibrando le esigenze organizzative con il benessere e le aspettative del personale.

In sostanza, attraverso questa fase, acquisirai una visione completa e critica dell'ambito normativo che regola la vita lavorativa nelle scuole, capendo l'importanza di una gestione efficace e conforme alle norme, essenziale per il successo di un ambiente educativo produttivo e armonioso.

Step 1 - Privatizzazione del Rapporto di Pubblico Impiego (Volume V)

Questo capitolo offre un'analisi dettagliata dell'evoluzione del rapporto di pubblico impiego in Italia, esplorando il processo di privatizzazione che ha profondamente modificato il quadro normativo e operativo in questo settore. Inizierai esaminando come il rapporto di lavoro pubblico sia cambiato nel corso del tempo, passando da un modello tradizionalmente burocratico a uno più flessibile e orientato al mercato.

Esplorerai le diverse fasi della privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, comprendendo come questo processo abbia portato a un rinnovamento delle strutture e delle pratiche lavorative. Il capitolo analizza in particolare la disciplina del rapporto di pubblico impiego come delineata nel Decreto Legislativo 165/2001, che rappresenta un punto di svolta nella gestione dei dipendenti pubblici.

Inoltre, il capitolo affronta temi attuali come le condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, introdotte dal Decreto Trasparenza, e le misure per la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare per genitori e prestatori di assistenza, previste dal D. Lgs. n. 105/2022. Questi aspetti evidenziano un impegno crescente verso la tutela dei diritti e il benessere dei lavoratori nel settore pubblico.

Un focus specifico sarà dedicato al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e alla sua relazione con la legge statale, esaminando come il contratto collettivo contribuisca a definire i diritti e i doveri dei lavoratori nel contesto della privatizzazione. Esplorerai in che modo il CCNL possa derogare o integrare le disposizioni legislative, offrendo una prospettiva critica sulle dinamiche tra normativa statale e accordi sindacali.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione profonda del processo di privatizzazione nel pubblico impiego, comprendendo come queste trasformazioni influenzino il rapporto di lavoro, le condizioni lavorative e la gestione del personale nel settore pubblico, in particolare nel contesto scolastico.

L'argomento viene approfondito nel Volume I nel capitolo "Il Pubblico Impiego", dando maggiore enfasi all'evoluzione normativa della dirigenza pubblica e alla separazione tra gli organi politici e gli organi amministrativi.

Step 2- Introduzione al Capitolo: "Il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" (Volume V)

In questo capitolo, analizzerai il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, partendo dalla significativa revisione avvenuta nel 2013 con il DPR n. 62/2013, a seguito della "Legge Severino" (Legge 6 novembre 2012, n. 190). Questa legge, focalizzata sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha portato alla riformulazione dell'articolo 54 del D.Lgs 165/2001, delegando il Governo a definire un nuovo codice di comportamento. Esaminerai come questo codice sia stato progettato per assicurare la qualità dei servizi pubblici, prevenire la corruzione e garantire il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà e imparzialità, ponendo un'enfasi particolare sui doveri dei dirigenti e sul divieto per i dipendenti pubblici di ricevere compensi o regali in relazione alle loro funzioni.

Il capitolo si concentra poi sulle modifiche e aggiornamenti introdotti dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023, che riflettono l'evoluzione delle tecnologie informatiche e la digitalizzazione del lavoro. Questi cambiamenti nel Codice di Comportamento rispondono alle nuove sfide poste dalla diffusione dei social media e dei mezzi di informazione nella vita quotidiana, mirando a garantire un comportamento etico e appropriato dei dipendenti pubblici nell'era digitale.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata dell'evoluzione del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, comprendendo il suo ruolo cruciale nel definire gli standard etici e di condotta nella pubblica amministrazione e la sua rilevanza nel contesto scolastico, sia per dirigenti che per il personale.

Step 3 - CCNL 2019/21 Comparto Istruzione e Ricerca (Volume V)

Questo capitolo esamina il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2019/2021 per il Comparto Istruzione e Ricerca, ponendo una particolare attenzione su come influenzi l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale nelle istituzioni scolastiche. Esplorerai come il CCNL stabilisca i parametri per le condizioni di lavoro, i diritti e i doveri del personale scolastico, e come questi aspetti siano fondamentali per il dirigente scolastico nel suo ruolo di gestore delle risorse umane e organizzatore degli ambienti scolastici.

Il capitolo approfondisce le fasi procedurali del CCNL, esaminando le disposizioni generali, le relazioni sindacali, il lavoro a distanza e le norme particolari relative a vari aspetti del lavoro scolastico.

La metodologia adottata nel testo va oltre la semplice descrizione degli articoli, offrendo una riflessione critica e approfondita che svela l'essenza e i significati profondi di ciascuno degli 80 articoli dedicati alla scuola. Attraverso un approccio dinamico di domande e risposte mirate, il testo ti permette di esplorare i vari significati e le implicazioni pratiche di ogni articolo nel contesto lavorativo del mondo dell'istruzione. Questa sezione del libro, particolarmente dettagliata e approfondita, si rivela fondamentale per chi aspira a ricoprire ruoli di responsabilità nel mondo della scuola, in quanto fornisce una chiave di lettura critica e applicativa delle norme contrattuali che regolano la vita lavorativa di tutti i giorni.

Altresì, il capitolo evidenzia il ruolo del dirigente scolastico nell'applicazione del CCNL. Come responsabile dell'organizzazione del lavoro e della gestione del personale, il dirigente deve interpretare e applicare le disposizioni del CCNL in modo equo ed efficace, bilanciando le esigenze dell'istituzione con quelle dei lavoratori, nel rispetto delle norme contrattuali.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata di come il CCNL 2019/2021 incida sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione del personale nella scuola, e di come il dirigente scolastico svolga un ruolo chiave nell'assicurare che queste disposizioni siano attuate in modo da promuovere un ambiente lavorativo produttivo, etico e conforme alle norme vigenti.

FASE N. 8 – DIGITALIZZAZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY NEL SETTORE PUBBLICO

Nella Fase 8, esplorerai come l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'evoluzione della trasparenza amministrativa dalla L. 241/90 al FOIA, e la tutela dei dati personali secondo il GDPR si combinino per formare un quadro dinamico che ridefinisce l'interazione tra istituzioni pubbliche e cittadini, evidenziando l'importanza di un approccio integrato che valorizzi l'innovazione tecnologica, la chiarezza informativa e la protezione della privacy nella comunicazione pubblica, nella fattispecie nel settore educativo e amministrativo.

Step 1 - Informatizzazione della PA e Comunicazione Pubblica (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai l'evoluzione dell'informatizzazione nell'amministrazione pubblica (PA) e il suo impatto sulla comunicazione pubblica. Il capitolo inizia con un'analisi dell'E-government e dell'amministrazione digitale, esaminando come le tecnologie informatiche abbiano trasformato il modo in cui la PA interagisce con i cittadini e gestisce i servizi.

Affronterai la Carta dei servizi e l'evoluzione normativa della comunicazione pubblica, comprendendo come queste iniziative migliorino la trasparenza e l'efficacia della PA. Esplorerai l'informatizzazione della PA, includendo i siti web istituzionali, e il ruolo che svolgono nel fornire informazioni e servizi ai cittadini. Un focus particolare sarà dedicato al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che stabilisce i principi e le norme per l'amministrazione digitale in Italia. Esaminerai la gestione dei flussi documentali e il protocollo informatico, la leggibilità del documento informatico e la firma digitale, elementi fondamentali per garantire l'efficienza e la sicurezza delle operazioni digitali.

Inoltre, il capitolo tratta l'Agenda Digitale Europea e Italiana, delineando gli obiettivi e le strategie per il decennio digitale dell'Europa e il Piano strategico nazionale per l'innovazione "Italia 2025". Esplorerai anche l'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI), uno strumento per valutare il progresso digitale a livello nazionale e europeo.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita dell'informatizzazione della PA e della comunicazione pubblica, comprendendo come la digitalizzazione stia ridefinendo l'interazione tra PA e cittadini e migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici.

Step 2 - "Trasparenza Amministrativa: dalla L. 241/90 al FOIA" (Volume I)

In questo capitolo, ti addenterai nella storia e nell'evoluzione della trasparenza amministrativa in Italia, dalla Legge n. 241/90, che ha introdotto il diritto di accesso alle informazioni pubbliche, fino all'implementazione del Freedom Of Information Act (FOIA) italiano. Esplorerai il concetto del "diritto di sapere" (Right to know) e come questo sia diventato un principio cardine nella gestione della pubblica amministrazione, enfatizzando il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni pubbliche.

Analizzerai la Legge n. 241/90, una pietra miliare nella trasparenza amministrativa, che

ha stabilito il diritto di accesso ai documenti amministrativi. Esaminerai anche le modifiche apportate dalla Legge n. 69/2009, che ha introdotto la pubblicità legale nei siti istituzionali, e dal Decreto Legislativo n. 150/2009, noto come riforma Brunetta della PA, che ha enfatizzato la valutazione delle performance e l'efficienza amministrativa.

Il capitolo si sofferma inoltre sulla Legge Anticorruzione (Legge n. 190/2012) e sul Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, noto come Codice della Trasparenza, che ha introdotto norme stringenti per garantire la trasparenza nelle attività della PA. Particolare attenzione sarà dedicata al D. Lgs. n. 97/2016, il Freedom Of Information Act italiano, che ha ulteriormente rafforzato il diritto di accesso alle informazioni pubbliche.

Esplorerai anche la prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche, analizzando come la trasparenza e l'accesso alle informazioni siano strumenti fondamentali nella lotta alla corruzione. Il capitolo affronta l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo, sottolineando l'importanza di una gestione trasparente e responsabile nelle scuole.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata del quadro normativo e delle pratiche relative alla trasparenza amministrativa, comprendendo il suo impatto cruciale nel migliorare la fiducia e l'efficienza nella pubblica amministrazione e, in particolare, nel settore dell'istruzione.

Step 3 – “Protezione dei dati personali” (Volume I)

In questo capitolo, affronterai il tema cruciale della protezione dei dati personali, esplorando l'evoluzione delle normative sulla privacy, dal Codice in materia di protezione dei dati personali al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione Europea.

Esplorerai la relazione tra il Codice privacy italiano e il GDPR, ponendo attenzione all'adeguamento della normativa nazionale a questo importante regolamento europeo. Il capitolo esamina le novità introdotte dal Codice privacy novellato, mettendo in evidenza come queste modifiche abbiano rafforzato i diritti degli "interessati" e imposto nuovi obblighi alle istituzioni, comprese quelle scolastiche.

Un focus particolare sarà dedicato agli obblighi delle istituzioni scolastiche nell'attuazione del GDPR, esaminando la base giuridica del trattamento dei dati e la documentazione rilevante per la protezione dei dati personali. Esplorerai il ruolo e le responsabilità del Data Protection Officer (DPO), una figura chiave nel garantire la conformità alle norme sulla protezione dei dati.

Inoltre, il capitolo tratta la tutela dei dati personali, offrendo una panoramica di come gli individui possano proteggere i propri dati personali e quali strumenti di tutela siano a loro disposizione.

In sostanza, attraverso questo capitolo, svilupperai una comprensione profonda delle normative sulla protezione dei dati personali, comprendendo il loro impatto sulle istituzioni scolastiche e l'importanza di gestire i dati personali in modo responsabile e conforme alle leggi vigenti.

FASE N. 9 – RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI NEL CONTESTO SCOLASTICO

Nella Fase 9 del tuo percorso formativo, esplorerai la complessa intersezione tra responsabilità civile e penale, le specifiche responsabilità del dirigente scolastico e il regime disciplinare applicabile al personale della scuola. Questa fase pone in evidenza come la gestione e la condotta nel settore dell'istruzione siano influenzate da un fitto reticolo di normative legali e aspettative etiche.

Inizierai esaminando come la responsabilità civile, inclusa quella indiretta o per fatto altrui, e la responsabilità penale stabiliscano i confini legali all'interno dei quali il personale scolastico deve operare, delineando le conseguenze per azioni che causano danni o violano la legge. Proseguirai poi con un'analisi delle responsabilità che gravano sui dirigenti scolastici, esplorando come la Riforma Madia abbia ridefinito il loro status dirigenziale, enfatizzando una consapevolezza rinnovata delle loro responsabilità giuridiche.

Infine, approfondirai il regime disciplinare per il personale scolastico, comprendendo come l'illecito disciplinare e il procedimento disciplinare si relazionino con i procedimenti penali e come queste procedure influenzino il personale, fino ad arrivare a questioni estreme come il licenziamento disciplinare per falsa attestazione della presenza in servizio.

Attraverso questa fase, acquisirai una comprensione integrata di come le normative e le politiche influenzino la condotta professionale e la gestione delle responsabilità nel contesto scolastico, sottolineando l'importanza di un comportamento etico e conforme alle norme per tutti gli operatori del settore educativo.

Step 1 - "Responsabilità Civile e Penale" (Volume I)

Questo capitolo esplora il concetto di responsabilità civile e penale, delineando il quadro giuridico che regola le conseguenze legali derivanti dalle azioni o dalle omissioni degli individui e delle istituzioni. Inizierai esaminando la responsabilità civile, che si riferisce all'obbligo di risarcire i danni causati ad altri, sia volontariamente che involontariamente. Questa sezione include un'analisi dettagliata della responsabilità indiretta o per fatto altrui, una situazione in cui un individuo o un'entità è tenuto a rispondere per i danni causati da altri sotto la sua responsabilità o supervisione.

Successivamente, il capitolo si addentra nel campo della responsabilità penale, affrontando le implicazioni legali derivanti da comportamenti che violano le leggi di rilevanza penale. Questa sezione approfondisce come le azioni o le omissioni che contravvengono alle normative penali siano soggette a sanzioni e pene stabilite dal sistema giuridico, evidenziando come la responsabilità penale sia attribuita a chi commette un reato. Questo esame è fondamentale per comprendere le conseguenze legali delle azioni e come queste si riflettano sulle responsabilità individuali e istituzionali.

Altresì, attraverso lo studio di questo capitolo, acquisirai una comprensione chiara delle differenze e delle intersezioni tra la responsabilità civile e quella penale. Questa analisi fornisce una base fondamentale per comprendere i principi legali che regolano le responsabilità degli individui e delle istituzioni, inclusi quelli nel settore dell'istruzione, e

ti prepara a esplorare in modo più approfondito le specifiche responsabilità del dirigente scolastico e le sanzioni disciplinari per il personale della scuola nei capitoli successivi.

Step 2 - "Le responsabilità del Dirigente scolastico" (Volume I)

Questo capitolo focalizza le molteplici responsabilità del dirigente scolastico, evidenziando come la Riforma Madia (ex legge n. 124/2015) abbia ridefinito il ruolo e lo status dei dirigenti scolastici. Inizierai esaminando il significato del termine "responsabilità", approfondendo come questa nozione si estenda oltre gli aspetti legali per includere la consapevolezza etica e professionale del proprio ruolo all'interno dell'istituzione scolastica.

Il capitolo analizza in dettaglio il nuovo status dirigenziale introdotto dalla riforma, esplorando le implicazioni di questo cambiamento in termini di consapevolezza del proprio ruolo e delle capacità di leadership richieste. Sarà data particolare attenzione alle responsabilità giuridiche del dirigente scolastico, coprendo le varie sfaccettature legali che coinvolgono la gestione di un'istituzione scolastica, dalla sicurezza degli studenti e del personale alla corretta amministrazione delle risorse.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita delle sfide e delle responsabilità che i dirigenti scolastici devono affrontare quotidianamente, comprendendo come questi professionisti siano chiamati a equilibrare competenze giuridiche, etiche e di leadership per guidare efficacemente le loro istituzioni nel contesto educativo contemporaneo.

Step 3 – "Le sanzioni disciplinari per il personale della scuola" (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai l'ambito delle sanzioni disciplinari nel settore scolastico, con un focus particolare sull'impatto della Riforma Madia sull'illecito disciplinare nella scuola. Esaminerai come questa riforma abbia modificato il procedimento disciplinare, evidenziando le implicazioni per il personale docente e non docente.

Il capitolo inizia analizzando la natura dell'illecito disciplinare nella scuola, delineando i criteri e le circostanze che possono portare a sanzioni disciplinari. Proseguirai esplorando il procedimento disciplinare stesso, comprese le varie fasi e le garanzie procedurali, per capire come le decisioni vengano prese e applicate in modo equo ed efficace.

Un punto importante di discussione sarà il rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale, analizzando come i due si influenzino a vicenda e le implicazioni di questa interazione per il personale scolastico. Esplorerai inoltre le specificità del procedimento disciplinare per il personale docente, considerando casi particolari come il licenziamento disciplinare per falsa attestazione della presenza in servizio.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata delle norme e dei processi che governano le sanzioni disciplinari nel contesto scolastico. Questa analisi fornisce una prospettiva chiara sulle responsabilità professionali e le conseguenze legali che il personale della scuola deve affrontare, mettendo in luce l'importanza di un comportamento etico e responsabile nel settore dell'istruzione.

FASE N. 10 – IL SISTEMA GIUDIZIARIO E LE BASI DEL DIRITTO

Nella Fase 10 intraprenderai un viaggio attraverso le fondamenta del sistema giuridico italiano, comprendendo la struttura e il funzionamento della giurisdizione nelle sue varie forme ed esplorando i principi base che regolano il diritto italiano. Questa fase ti fornirà le conoscenze essenziali per comprendere il contesto legale in cui opera il sistema amministrativo italiano.

Inizierai esaminando la struttura del sistema giudiziario italiano, analizzando la funzione giurisdizionale nelle sue diverse forme: costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile, militare e tributaria. Questa analisi ti permetterà di capire come le varie corti e tribunali contribuiscano al funzionamento della giustizia in Italia.

Successivamente, approfondirai le origini e l'evoluzione del diritto comune, esplorando l'importanza della dottrina, della codificazione delle leggi e della giurisprudenza. Questo segmento include anche un confronto tra i sistemi di Common law e Civil law, con un focus particolare sul Codice civile italiano e sui diversi rami del diritto.

Infine, ti immergerai nel diritto amministrativo, esplorando il ruolo e la struttura della pubblica amministrazione. Esaminerai i principi giuridici che governano la funzione amministrativa, la struttura degli enti pubblici, il procedimento e il provvedimento amministrativo, nonché le norme che regolano i beni pubblici.

Attraverso questa fase, acquisirai una comprensione approfondita e integrata del sistema giudiziario e del diritto italiano, comprendendo come questi elementi si intreccino per formare il tessuto giuridico e amministrativo che regola la società e le istituzioni in Italia.

Step 1 – “Il Sistema Giudiziario Italiano” (Volume I)

In questo capitolo, esplorerai la complessa struttura e la funzione del sistema giudiziario italiano, che rappresenta una componente fondamentale dello stato di diritto nel Paese. Inizierai con un'analisi della funzione giurisdizionale, comprendendo come essa si manifesti attraverso varie forme e livelli di giustizia, e come ogni branca contribuisca al mantenimento dell'ordine legale e alla tutela dei diritti dei cittadini.

Esaminerai la giurisdizione costituzionale, occupandoti del ruolo e dell'importanza della Corte Costituzionale nell'interpretare la Costituzione e garantire che le leggi rispettino i principi costituzionali fondamentali. Successivamente, il capitolo si sposterà sulla giurisdizione ordinaria, che tratta la maggior parte dei casi civili e penali, delineando la struttura dei tribunali e il loro funzionamento.

La giurisdizione amministrativa viene poi esaminata, focalizzandosi su come essa si occupi dei contenziosi tra i cittadini e la pubblica amministrazione, garantendo il rispetto dei diritti dei cittadini nei confronti dello Stato. Verrà anche affrontata la giurisdizione contabile, che si occupa della corretta gestione delle finanze pubbliche e delle responsabilità dei pubblici ufficiali in materia economica e finanziaria.

Il capitolo prosegue con la discussione sulla giurisdizione militare, che si concentra sui reati commessi dai membri delle forze armate, e sulla giurisdizione tributaria, che si occupa delle controversie in ambito fiscale.

In sostanza, attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione dettagliata delle diverse giurisdizioni che compongono il sistema giudiziario italiano. Questa analisi ti permetterà di apprezzare la complessità e l'efficienza di un sistema giuridico che è fondamentale per il funzionamento dello stato di diritto e per la tutela dei diritti in Italia.

Step 2 – “Introduzione al Diritto” (Volume I)

Questo capitolo ti guiderà nello studio del diritto, un viaggio che inizia dalle origini del diritto comune (jus commune) e si estende fino alla comprensione delle strutture legali contemporanee. Esplorerai la dottrina giuridica e la sua evoluzione nel tempo, capendo come le interpretazioni e le teorie giuridiche abbiano plasmato l'applicazione e la comprensione del diritto.

Il capitolo approfondisce la codificazione delle leggi, un processo cruciale per la sistemazione e la standardizzazione delle norme giuridiche. Esaminerai come la giurisprudenza, ovvero l'insieme delle decisioni dei tribunali, contribuisca a delineare l'applicazione pratica del diritto. Sarà posta particolare attenzione sulle differenze tra il sistema di Common Law, basato sulla tradizione giurisprudenziale, e quello di Civil Law, più orientato alla codificazione legislativa.

Uno sguardo specifico sarà rivolto al Codice civile italiano, un esempio chiave di codificazione nel sistema di Civil Law, esplorando come esso strutturi e regolamenti i vari aspetti della vita civile e legale in Italia.

Il capitolo esplora inoltre i diversi rami del diritto, dalle norme civili a quelle penali, amministrative e oltre, nonché le fonti del diritto, inclusa la loro gerarchia e l'interazione tra leggi regionali, nazionali, comunitarie e internazionali. Infine, affronterai i criteri per la risoluzione dei conflitti tra norme, un aspetto cruciale nella pratica giuridica, per garantire che le leggi siano applicate in modo coerente e giusto.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una solida comprensione delle basi del diritto, delle sue fonti e della sua struttura organizzativa. Questa base di conoscenza è essenziale per coloro che desiderano comprendere in modo più approfondito l'ordinamento giuridico e il suo impatto sulla società e sulle istituzioni italiane.

Step 3 – “Diritto Amministrativo” (Volume I)

In questo capitolo, ti addenterai nel diritto amministrativo, un ramo del diritto pubblico che regola l'organizzazione, le funzioni e le attività della pubblica amministrazione. Inizierai con un'indagine su cosa sia il diritto amministrativo e come si differenzi dalla funzione politica, mettendo in luce i principi giuridici che ne governano l'azione e i relativi atti.

Approfondirai il ruolo e la struttura della pubblica amministrazione, esplorando sia gli apparati amministrativi centrali sia quelli periferici, inclusa la loro interazione con le autonomie locali, le città e la Conferenza Stato-Regioni. Il capitolo esamina anche gli enti territoriali e locali, delineando la loro struttura organizzativa in termini di organi e uffici. Un focus particolare sarà dedicato alla competenza nel diritto amministrativo, al

procedimento amministrativo e ai vari tipi di provvedimenti amministrativi. Questa sezione esplora come gli atti amministrativi vengano formulati, applicati e, in alcuni casi, revocati o invalidati, offrendo una comprensione dettagliata dei processi decisionali all'interno della pubblica amministrazione.

Inoltre, il capitolo tratta la gestione e la tutela dei beni pubblici, un aspetto fondamentale del diritto amministrativo che incide sulla vita quotidiana dei cittadini e sul funzionamento efficace delle istituzioni pubbliche.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita del diritto amministrativo e del suo impatto sulla struttura e sul funzionamento della pubblica amministrazione in Italia, un sapere fondamentale per coloro che operano o aspirano a lavorare nel settore pubblico o che sono interessati a comprendere come le decisioni amministrative influenzino la società.

FASE N. 11 - GESTIONE FINANZIARIA E CONTRATTUALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Nella Fase 11, esplorerai come la gestione finanziaria e contrattuale nelle istituzioni scolastiche sia regolata da un complesso insieme di norme e procedure. Questa fase mette in luce la stretta interdipendenza tra i principi di contabilità pubblica, i processi di affidamento e incarico a esperti esterni, e il quadro normativo che governa tali pratiche.

Comincerai esaminando il Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce le fondamenta per la selezione e la gestione dei contratti nelle istituzioni pubbliche, inclusi quelli scolastici. Questo step è essenziale per comprendere come la scelta e l'amministrazione degli appalti pubblici influenzino direttamente la qualità e l'efficienza dei servizi educativi.

Proseguendo, il focus si sposterà sulla programmazione economico-finanziaria, dove acquisirai una comprensione approfondita della pianificazione e gestione delle risorse finanziarie nelle scuole. Questo aspetto è cruciale per assicurare che le istituzioni educative siano in grado di erogare efficacemente i loro servizi, mantenendo al contempo una gestione finanziaria sostenibile e trasparente.

Infine, approfondirai il tema degli incarichi ad esperti esterni, un elemento fondamentale per l'arricchimento e il supporto delle attività didattiche e amministrative. La comprensione di come incaricare correttamente professionisti esterni, rispettando le normative vigenti, è un tassello chiave nella costruzione di un ambiente educativo completo e all'avanguardia.

Attraverso questa fase, acquisirai una visione olistica di come le istituzioni scolastiche gestiscano le risorse finanziarie e contrattuali, un sapere fondamentale per coloro che operano o aspirano a lavorare nel settore educativo, sia in ruoli amministrativi sia dirigenziali.

Step 1 - “Codice dei Contratti Pubblici” (Volume II)

Questo capitolo fornisce un'analisi dettagliata del Codice dei Contratti Pubblici, un elemento cruciale nella gestione e nella regolamentazione degli appalti pubblici in Italia. Inizierai con un'esplorazione del percorso normativo che ha portato all'attuale codice, includendo le modifiche apportate dal Decreto Semplificazioni-Bis e l'implicazione di iniziative finanziarie importanti come il Next Generation EU (NGEU), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il capitolo esamina in modo approfondito il Nuovo Codice degli Appalti, discutendo le principali definizioni dei soggetti, dei contratti e delle procedure previste da questa normativa. Sarai guidato attraverso le varie procedure di scelta del contraente, inclusi bandi, avvisi e le soglie di rilevanza europea per i settori ordinari, nonché le procedure di affidamento al di sotto di queste soglie.

Esplorerai inoltre la determina a contrarre, gli elenchi di operatori economici, le indagini di mercato, e le fasi delle procedure di affidamento, inclusi esempi pratici come la procedura negoziata. Il capitolo tratta anche l'importanza della digitalizzazione nel ciclo di vita dei contratti e le questioni relative all'interconnettività e all'interoperabilità dei sistemi.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle aggregazioni e alla centralizzazione delle committenze, alla qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, inclusi i requisiti obbligatori e quelli validi per l'attribuzione del punteggio. Infine, il capitolo focalizzerà l'attenzione sugli operatori economici e sugli strumenti di acquisto e negoziazione, così come l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione completa del Codice dei Contratti Pubblici, capendo come esso influenzi la programmazione e la gestione finanziaria nelle istituzioni scolastiche ed educative, nonché nelle relative aziende speciali, giocando un ruolo fondamentale nell'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche.

Step 2 - "Programmazione Economico-Finanziaria" (Volume II)

Questo capitolo delinea la programmazione economico-finanziaria nelle istituzioni scolastiche, un processo vitale per la gestione efficace e trasparente delle risorse. Esplorerai il principio organizzativo che distingue tra Indirizzo-Controllo e Gestione, e come questo si rifletta nel bilancio scolastico e nelle decisioni finanziarie.

Analizzerai la filosofia di fondo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e le novità introdotte dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), che hanno portato a una trasformazione nella programmazione annuale e nel bilancio di previsione. Il capitolo affronta il nuovo piano dei conti e i nuovi schemi di bilancio specifici per le istituzioni scolastiche, esaminando come le scritture contabili e la contabilità informatizzata siano fondamentali per una gestione finanziaria efficiente e conforme.

Verranno affrontate anche le disposizioni generali e i principi che guidano la programmazione annuale, inclusi gli schemi semplificati e le specificità del cedolino unico. Particolare attenzione sarà data al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, un elemento chiave nella programmazione e controllo delle risorse scolastiche.

Il capitolo copre anche la gestione patrimoniale, inclusi i beni e gli inventari, e il ruolo dei revisori dei conti. Esplorerai inoltre l'ambito dell'attività negoziale, dagli affidamenti per interventi di edilizia scolastica all'affidamento del servizio di cassa e degli incarichi a esperti esterni, nonché le dinamiche degli affidamenti in forma associata, come gli accordi di rete.

Attraverso questo step, acquisirai una comprensione completa dei meccanismi e delle pratiche che regolano la programmazione e la gestione economico-finanziaria nelle istituzioni scolastiche, un'area fondamentale per garantire che le risorse siano utilizzate in modo efficace e al servizio dei bisogni educativi.

Step 3 - "Incarichi ad Esperti da Parte delle Istituzioni Scolastiche" (Volume II)

Questo capitolo si concentra sugli aspetti legali e procedurali del conferimento di incarichi ad esperti esterni da parte delle istituzioni scolastiche. Inizierai esplorando la distinzione tra il contratto di appalto e il contratto di lavoro autonomo, due tipologie contrattuali fondamentali nel contesto degli affidamenti a professionisti esterni.

Il capitolo approfondisce le modalità e le procedure per gli affidamenti di incarichi individuali ad esperti esterni, delineando le competenze del Dirigente Scolastico (DS) e del Consiglio di Istituto (C. di I.) nel conferimento di tali incarichi. Verrà analizzata la procedura dettagliata per il conferimento di incarichi individuali, inclusi i criteri e le norme da seguire per garantire trasparenza e correttezza.

Esplorerai anche le dinamiche relative al conferimento di incarichi a personale interno alla scuola, nonché le norme relative alla trasparenza e alla comunicazione nel conferimento dell'incarico. Il capitolo tratta inoltre il meccanismo dello Split Payment (scissione dei pagamenti), una specificità fiscale rilevante negli incarichi professionali.

Infine, verranno discusse le questioni relative ai compensi per rapporti di consulenza o collaborazione, incluso il regime fiscale forfetario e la differenziazione tra Lordo Stato, Lordo Dipendente e Importo Netto. Questa sezione del capitolo offre una visione chiara delle implicazioni fiscali e finanziarie degli incarichi professionali nell'ambito scolastico.

Attraverso questo step, acquisirai una comprensione approfondita delle norme e delle procedure che regolano il conferimento di incarichi professionali nelle istituzioni scolastiche, un aspetto fondamentale per garantire la corretta gestione delle risorse umane e finanziarie nell'ambito scolastico.

FASE N. 12 – UNIONE EUROPEA

Nella Fase 12 del tuo percorso formativo, avrai l'opportunità di esplorare la complessità e la diversità dei sistemi educativi europei e di comprendere il contesto più ampio dell'Unione Europea, due aree che sono strettamente intrecciate e influenzano profondamente il panorama educativo.

Si fa presente che l'argomento dei sistemi educativi europei verrà ulteriormente sviluppato e approfondito nel volume III bilingue Italiano-Inglese della Collana, come richiesto dal bando di concorso. Questo approccio in lingua inglese ti offrirà una prospettiva ancora più ampia e dettagliata su queste tematiche, ampliando la tua comprensione nel contesto europeo.

Step 1 – “Capitolo “I sistemi educativi europei” (Volume I)

Mentre prosegui nel tuo viaggio di scoperta del mondo dell'istruzione, questo capitolo ti porterà oltre i confini dell'Italia per esplorare "I Sistemi Educativi Europei". Questo capitolo offre una prospettiva unica sugli approcci diversificati all'istruzione adottati dai vari paesi europei, evidenziando sia le somiglianze che le differenze nei loro sistemi educativi.

Inizierai esaminando la distinzione tra sistemi scolastici centralizzati e decentrati, un aspetto fondamentale per comprendere le varie modalità di governance dell'istruzione in Europa. Questa sezione ti fornirà una solida base per capire come le decisioni politiche e organizzative influenzino l'accesso e la qualità dell'istruzione nei diversi paesi.

Successivamente, il capitolo si dedica a un confronto diretto tra i sistemi educativi europei. Questa analisi comparativa ti aiuterà a identificare tendenze, sfide e innovazioni nel campo dell'educazione a livello europeo, offrendoti una visione più ampia delle diverse strategie educative.

Il focus si sposterà poi sulle Raccomandazioni europee in materia di competenze, con un'attenzione particolare alla Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018. Questa sezione è cruciale per capire quali competenze sono considerate essenziali nell'educazione contemporanea e come vengono promosse attraverso politiche e programmi europei.

Infine, il capitolo si conclude con un'analisi dell'Europass, uno strumento importante per la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche in tutta Europa. Esplorando l'Europass, comprenderai meglio come l'Europa sta lavorando per facilitare la mobilità educativa e professionale dei suoi cittadini.

Attraverso questo capitolo, acquisirai una comprensione approfondita di come l'Europa affronta la sfida di armonizzare sistemi educativi diversi, promuovendo allo stesso tempo l'innovazione e l'inclusività. È un'opportunità per ampliare la tua visione dell'educazione e considerare come le diverse realtà europee possano ispirare e influenzare il sistema educativo del tuo Paese.

Step 2 – “L’Unione Europea” (Volume I)

Con lo studio di questo capitolo, ti immergerai nell'evoluzione storica e nella struttura attuale dell'Unione Europea, una delle entità politiche e economiche più influenti del mondo contemporaneo. Inizierai esplorando le tappe fondamentali che hanno portato alla formazione e allo sviluppo dell'UE, dalla sua nascita post-bellica alle recenti espansioni e sfide.

Analizzerai i Trattati europei, le pietre miliari che hanno definito e continuano a delineare la governance dell'Unione. Esplorerai gli organi decisionali dell'UE, tra cui la Commissione Europea, il Consiglio Europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, comprendendo il loro ruolo e funzionamento all'interno del sistema politico europeo.

Il capitolo approfondisce la complessità delle procedure legislative dell'UE, gli atti legislativi e il loro processo di formazione, evidenziando come queste procedure riflettano il carattere unico dell'Unione come entità sovranazionale. Esaminerai la Corte di Giustizia dell'UE, la Banca Centrale Europea e la Corte dei Conti Europea, analizzando il loro impatto nel garantire l'applicazione del diritto, la stabilità economica e la trasparenza finanziaria dei Paesi membri.

Inoltre, il capitolo esplora gli organi consultivi come il Comitato Economico e Sociale Europeo e il Comitato delle Regioni, oltre a figure specifiche come il Mediatore europeo e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), che giocano ruoli cruciali nella promozione della democrazia, trasparenza e protezione dei diritti all'interno dell'UE.

Attraverso questo capitolo, svilupperai una comprensione approfondita della struttura, del funzionamento e dell'influenza dell'Unione Europea, acquisendo una prospettiva critica su come quest'entità politica ed economica sia diventata un attore chiave sulla scena mondiale e quale sia il suo impatto sulle politiche nazionali e locali.

FASE N. 13

Studio di caso e quesiti a risposta aperta

(Volume I)

Questo capitolo rappresenta un'esplorazione pratica e interattiva delle sfide quotidiane che un dirigente scolastico può incontrare. Attraverso una serie di studi di caso e quesiti a risposta aperta, avrai l'opportunità di applicare teoria e principi alla risoluzione di situazioni concrete e complesse che emergono nel contesto scolastico.

Ogni studio di caso è progettato per stimolare il tuo pensiero critico e le tue competenze decisionali in una varietà di scenari, da situazioni gestionali quotidiane a questioni più complesse e sfidanti. I casi spaziano da tematiche come la gestione dei compiti a casa, le prove di evacuazione, gli scrutini di fine anno, a situazioni che richiedono un'attenzione particolare come il cyberbullismo, la gestione del personale docente, la riorganizzazione dei laboratori, o la gestione di emergenze sanitarie.

Verranno esaminati scenari riguardanti la somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico, la gestione di classi sovraffollate, l'istruzione domiciliare, la stesura e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nonché questioni di accesso agli atti e diritto alla privacy.

Questi casi ti offriranno l'opportunità di esplorare soluzioni innovative e efficaci per i problemi che i dirigenti scolastici affrontano regolarmente, permettendoti di mettere in pratica le tue conoscenze in scenari realistici e a volte urgenti. Sarai anche invitato a riflettere su come collegare la scuola al mondo del lavoro, come gestire la modernizzazione delle infrastrutture scolastiche e come affrontare le sfide amministrative quotidiane, come l'acquisto di attrezzature.

Attraverso questi studi di caso, svilupperai non solo una migliore comprensione delle responsabilità pratiche e amministrative del dirigente scolastico, ma anche un approccio più maturo e riflessivo alla risoluzione dei problemi, fondamentale per chiunque aspiri a ricoprire questo ruolo cruciale nel sistema educativo.

Quesiti svolti per il Concorso a Dirigente Scolastico

(Volume IV)

Il Volume IV costituisce un elemento chiave nella tua preparazione per il concorso a Dirigente Scolastico, offrendo una vasta gamma di quesiti svolti progettati per testare e sviluppare la tua comprensione e capacità di applicazione delle normative, delle ricerche e delle pratiche nell'ambito dell'istruzione. Ogni quesito mira a stimolare una riflessione critica e una visione strategica su temi cruciali per il sistema educativo, dalla gestione dei Piani dell'Offerta Formativa all'integrazione delle tecnologie multimediali nell'apprendimento.

La comprensione profonda e la capacità di rispondere in modo efficace a questi quesiti non solo ti aiuteranno nella prova scritta, ma saranno anche fondamentali nella fase orale del concorso. La capacità di analizzare, discutere e presentare idee e soluzioni complesse sarà centrale nel dimostrare la tua idoneità per il ruolo di dirigente scolastico.

I quesiti svolti coprono vari aspetti della gestione scolastica e sfidano la tua capacità di progettare e implementare soluzioni strategiche in risposta a situazioni complesse. Sarai invitato a esplorare in profondità i diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico nel contesto educativo attuale, richiedendo un'analisi attenta delle leggi, delle politiche e delle tendenze nel settore dell'istruzione.

Questa sezione non solo ti prepara a rispondere efficacemente alle domande del concorso, ma ti fornisce anche una base solida di conoscenze e competenze che saranno preziose nella tua carriera di dirigente scolastico, aiutandoti a diventare un leader efficace, innovativo e consapevole, capace di affrontare con successo le sfide e le opportunità del ruolo.

FASE N. 15

(Volume III bilingue Inglese-Italiano)

Stage no. 13 - Preparation for the written and oral test in English	Fase n. 13 - Preparazione alla prova scritta e orale in lingua inglese
<p>Volume III in the bilingual English-Italian edition, structured in two columns in order to have an immediate translation of the text, allows you to acquire the specialised linguistic competence, in line with the topics required by the competition regulations, to tackle the written test and interview in English.</p> <p>The written test, unique for the whole country, in addition to the five open-ended questions, in Italian, includes two questions in English, each consisting of five multiple-choice questions, aimed at testing comprehension of a text provided to the candidates.</p> <p>The questions in English relate to the following subjects, in order to test the candidates' knowledge of the English language at least at level B2 of the CEFR:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organisation of learning environments, with particular reference to school inclusion, digital innovation and innovation processes in didactics, within an appropriate pedagogical design;• Educational systems of European Union countries. <p>To enable candidates to acquire the specific vocabulary in English, the first part of the volume deals with the architecture of the Italian school system, the autonomy school and the assessment system.</p> <p>The main body of the volume develops EU education systems and learning environments with a focus on school inclusion and digital innovation.</p>	<p>Il Volume III in edizione bilingue Inglese – Italiano, strutturato a due colonne per poter avere una traduzione immediata del testo, permette di acquisire la competenza linguistica specialistica, in linea con gli argomenti richiesti dal regolamento concorsuale, per affrontare la prova scritta e il colloquio in lingua inglese.</p> <p>La prova scritta, unica per tutto il territorio nazionale, oltre ai cinque quesiti a risposta aperta, in lingua italiana, prevede due quesiti in lingua inglese, consistenti ciascuno in cinque domande a risposta multipla, volte a verificare la comprensione di un testo fornito ai candidati.</p> <p>I quesiti in lingua inglese vertono sulle seguente materie, al fine di verificare il possesso della conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del CEFR:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, all'interno di una adeguata progettazione pedagogica;• Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea. <p>Per consentire ai candidati di acquisire il lessico specifico in lingua inglese, nella prima parte del volume viene affrontata l'architettura del sistema scolastico italiano, la scuola dell'autonomia e il sistema di valutazione.</p> <p>Il corpo centrale del volume sviluppa i sistemi educativi dell'UE e gli ambienti di apprendimento con particolare attenzione all'inclusione scolastica e all'innovazione</p>

<p>In order to strengthen these areas, in-depth chapters have been developed, again in two languages. Finally, in order to have a precise reference of the language level required in the competition test, the 6 texts, in English and Italian, with the respective multiple-choice questions, of the 2017 competition for school heads have been included.</p>	<p>digitale.</p> <p>Per rafforzare tali ambiti sono stati sviluppati, sempre in doppia lingua dei capitoli di approfondimento. Infine, per avere un preciso riferimento del livello linguistico richiesto nella prova concorsuale, sono stati inseriti i 6 testi, in inglese ed italiano, con le rispettive domande a risposta multipla, del concorso per Dirigenti scolastici del 2017.</p>
--	--

VOLUME I

<i>EVOLUZIONE DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI ITALIANI</i>	7
Periodo napoleonico 1799 – 1815	7
Legge Boncompagni 1848	8
Legge Casati 1859 Stato del Piemonte - 1861 Stato unitario	8
Legge Coppino 1877	10
Legge Orlando 1904	10
Legge Daneo-Credaro 1911	10
Periodo post-bellico	11
Don Luigi Sturzo 1919	11
Benedetto Croce 1921 – Governo Giolitti	11
Mario Orso Corbino 1921-1922	11
Riforma Gentile 1923 (R.D. 6/5/1923 n. 1054)	12
Ventennio fascista 1922- 1942	13
L'Italia Repubblicana	14
Nascita degli Istituti Professionali 1950	14
Istruzione primaria 1955	15
Scuola media unica 1962	15
Scuola materna 1968	15
Riforma degli Istituti professionali 1969	15
Esame di Stato e accesso all'Università 1969	15
Tempo pieno scuola elementare 1971	15
Decreti delegati: organi collegiali 1974	16
Decreti delegati: sperimentazioni 1974	16
Scuola Elementare 1985	17

Testo Unico 1994	17
Carta dei servizi 1995	17
Nasce la scuola dell'autonomia – Legge Bassanini 1997	17
Ministro Luigi Berlinguer (17.05.1996- 25.04.2000)	18
Ministro Tullio De Mauro (26.04.2000 – 10.06.2001)	19
Ministro Letizia Moratti (11.06.2001 – 16.05.2006)	20
Ministro Giuseppe Fioroni (17.05.2006 – 7.05.2008)	22
Ministro Mariastella Gelmini (8.05.2008 – 15.11.2011)	23
Ministro Francesco Profumo (16.11.2011- 27.04.2013)	26
Ministro Maria Chiara Carrozza (28.04.2013 – 21.02.2014)	26
<i>Ministro Stefania Giannini (22.02.2014 – 11.12.2016)</i>	28
<i>Ministro Valeria Fedeli (12.12.2016 – 1.06.2018)</i>	29
<i>Ministro Marco Bussetti (2.06.2018 -5.09.2019)</i>	29
<i>Ministro Lorenzo Fioramonti (5.09.2019 – 30.12.2019)</i>	32
<i>Ministro Lucia Azzolina (10.01.2020 – 13.02.2021)</i>	34
<i>Ministro Patrizio Bianchi (13.02.2021)</i>	39
<i>Ministro Giuseppe Valditara (22.10.2022)</i>	43
SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANO	45
Principi fondamentali	45
Architettura del sistema educativo italiano	45
Sistema integrato (da 0 a 6 anni di età)	46
Primo ciclo di istruzione (6-11 e 11-14 anni di età)	48
Gli Istituti comprensivi	49

Il tempo pieno a scuola	53
Insegnamento dell' Educazione motoria alla Scuola Primaria	55
Secondo ciclo di istruzione (14-19 anni di età)	55
Scuole paritarie e non paritarie	58
Istruzione parentale	60
IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)	62
Istruzione degli adulti	62
Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	63
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)	63
Classificazione internazionale dell'istruzione (ISCED 2011)	64
European Qualifications Framework – EQF	65
National Qualifications Framework – NQF	67
<i>I SISTEMI EDUCATIVI EUROPEI</i>	69
I sistemi scolastici centralizzati e decentrati	69
Sistemi educativi europei a confronto	70
Le Raccomandazioni europee in materia di competenze	73
La Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018	78
Europass	82
<i>LA SCUOLA DELL' AUTONOMIA</i>	85
Il senso dell' autonomia scolastica	85
Autonomia, decentramento e i principi sussidiari	85
La revisione del Titolo V della Costituzione	86
Legislazione esclusiva e concorrente.	86

Linee guida per il dimensionamento e l'offerta formativa	88
Autonomia scolastica	89
Nasce la figura del Dirigente scolastico	90
Il Dirigente scolastico alla luce della L. 107/2015	93
Chiamata diretta e Ambiti territoriali	94
Regolamento sull'Autonomia	98
PTOF: identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica	100
Punti di forza e punti di debolezza dell'Autonomia	101
Riflessioni sulla Scuola dell'Autonomia	102
<i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA</i>	103
Lo scenario	103
La professione docente	103
Valorizzare la professionalità dei docenti	104
Il Dirigente scolastico, Manager e Leader educativo	105
Organi collegiali interni alla scuola	108
L'organizzazione scolastica attraverso il piano annuale delle attività	112
<i>IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE</i>	115
Il ciclo di gestione della performance	115
Valutazione del Sistema scolastico italiano	116
Il Sistema Nazionale di Valutazione prende corpo	117
Valutazione delle istituzioni scolastiche	119
Rendicontazione Sociale dell'Istituzione scolastica	124
La valutazione dei Dirigenti scolastici	126

Valorizzazione del merito del personale docente	131
<i>LE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE</i>	135
Introduzione	135
Concezione tayloristica (Scientific Management)	135
Effetto Hawthorne: la componente psicologica	136
Approccio sistemico	136
H. Mintzberg – studio della struttura sociale dell’organiz.ne del lavoro	137
Le configurazioni organizzative	139
L’organizzazione nella Scuola dell’Autonomia	143
La Scuola come sistema a legami deboli	144
La Scuola come Comunità di pratica	145
Sistema Qualità: La Scuola proiettata verso il miglioramento	145
Cultura della qualità	146
Benchmarking	145
<i>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</i>	149
Dal paradigma dell’insegnamento a quello dell’apprendimento	149
Community of Learners	149
Didattica metacognitiva	149
Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale	151
Progettare e gestire un ambiente di apprendimento	156
Rete Internet	157
Web 1.0: Static Web	158
Web 2.0: Social Web	159

Web 3.0: Semantic Web	161
Web 4.0: Ubiquitous Web	162
Formazione a Distanza (FAD)	163
Didattica e Apprendimento a Distanza (DAD) in tempo di Covid-19	170
<i>ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA</i>	175
Significato del termine “orientamento”	175
Evoluzione del concetto “orientamento”	175
Evoluzione della “pratica dell’orientamento” – prospettiva psicologica	176
Teoria dello sviluppo vocazionale di Donald Super del 1957	178
Due paradigmi a confronto: socio-economico e personale-integrato	180
La prospettiva giuridico/normativa	180
La prospettiva pedagogica: orientamento o educazione all’orientamento	184
La prospettiva epistemologica: apprendimento e orientamento all’interno dell’impianto disciplinare	184
<i>PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)</i>	187
Dall’ASL ai PCTO: sviluppo storico	187
Linee Guida dei PCTO	190
La progettazione dei PCTO	192
La valutazione degli apprendimenti nei PCTO	197
Gli organi e gli attori che intervengono nei PCTO	198
Carta dei diritti e doveri degli studenti in PCTO (ex ASL)	203
Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti nei percorsi	204

DECRETI LEGISLATIVI ATTUATIVI DELLA L. 107/2015	207
Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria (D.Lgs n.59/2017)	207
Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (D.Lgs n. 60/2017)	207
Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (D.Lgs n. 61/2017)	210
Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel primo e secondo ciclo (D.Lgs n. 62/2017)	210
Effettività del diritto allo studio (D.Lgs n. 63/2017)	213
Scuola italiana all'estero (D.Lgs n. 64/2017)	214
Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.Lgs n. 65/2017)	214
Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.Lgs n. 66/2017)	214
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	217
La valutazione formativa	217
Valutazione periodica e finale (deroga all'art. 2, c.1, del D.Lgs n.62/2017)	217
Processo della valutazione, prospettiva sistemica	218
Ordinanza ministeriale n. 172/2020 – Linee Guida	221
INCLUSIONE SCOLASTICA	227
Inclusione VS Integrazione	227
La normativa di riferimento	227
Bisogni Educativi Speciali (BES)	228
Un PTOF inclusivo	233
Oltre i BES: Disaffezione allo studio – abbandono scolastico	234

Valutazione degli allievi con disabilità e DSA ed Esami di Stato (D.Lgs 62/2017)	239
<i>INCLUSIONE SCOLASTICA: D.LGS 66/2017 NOVELLATO DAL D.LGS 96/2019</i>	243
Decreto legislativo n. 96/2019	243
Prestazioni e competenze dei soggetti istituzionali	244
Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica	245
Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione	246
Nuovo modello nazionale del PEI	247
Gruppi per l'inclusione scolastica	253
Centri Territoriali di Supporto (CTS)	256
Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica	257
Richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico	257
Formazione in servizio del personale della scuola	257
Specializzazione per il Sostegno nella Scuola dell'Infanzia e Primaria	258
Continuità del progetto educativo e didattico	258
Istruzione domiciliare	258
<i>SICUREZZA NELLA SCUOLA – D.LGS N.81/2008</i>	259
Evoluzione storica del quadro normativo	259
Quadro normativo in tema di sicurezza	260
Attività di informazione e formazione	264
Gestione del Servizio di Prevenzione e Protezione nella scuola	265
Le figure del sistema organizzato della sicurezza	267
Documentazione della sicurezza	271

Organi di vigilanza, controllo e assistenza	272
Parole chiave della sicurezza	274
Combinato Prevenzione-Protezione	276
Classi sovraffollate: quale sicurezza?	277
Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2	283
INFORMATIZZAZIONE DELLA PA E COMUNICAZIONE PUBBLICA	289
E-government – Amministrazione digitale	289
Carta dei servizi	290
Evoluzione normativa della comunicazione pubblica	290
Informatizzazione della PA	293
<i>I Siti Web istituzionali</i>	294
<i>Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)</i>	296
<i>Gestione dei Flussi documentali e protocollo informatico</i>	299
Leggibilità del documento informatico	300
Firma digitale	301
Agenda Digitale Europea / Italiana	304
Percorso per il decennio digitale dell'Europa	306
Piano strategico nazionale per l'innovazione "Italia 2025"	307
Indice di digitalizzazione dell'economia e della società – DESI	308
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA: DALLA L. 241/90 AL FOIA	317
Diritto di sapere (Right to know)	317
Diritto di accesso L. 241/90	317

Legge n. 69/2009 (Pubblicità legale nei siti istituzionali)	319
D. Lgs. N. 150/2009 riforma Brunetta della PA	320
Legge Anticorruzione (Legge n. 190/2012)	322
D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (<i>Codice della trasparenza</i>)	322
D. Lgs. N. 97/2016, cd. Freedom Of Information Act (FOIA)	324
Prevenzione della Corruzione delle Istituzioni scolastiche	325
Analisi e valutazione del rischio corruttivo	329
<i>PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</i>	337
Concetto di privacy	337
Codice in materia di protezione dei dati personali	337
Dal Codice privacy al GDPR	337
Adeguamento della normativa nazionale al GDPR	338
Novità del Codice privacy novellato	339
Maggiori diritti per gli “interessati”	340
Obblighi delle Istituzioni scolastiche	341
Attuazione del Regolamento europeo	342
Base giuridica del trattamento	342
Documentazione di interesse	343
Data Protection Officer (DPO)	343
Dati personali	346
Come tutelare i propri dati personali	347
Strumenti di tutela	348

RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE	349
Responsabilità civile	349
Responsabilità indiretta o per fatto altrui	349
Responsabilità Penale	350
LE RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	355
Riforma Madia (ex legge n. 124/2015)	355
Significato del termine “Responsabilità”	355
Il nuovo status dirigenziale e consapevolezza del proprio ruolo	355
Le responsabilità giuridiche del Dirigente scolastico	356
LE SANZIONI DISCIPLINARI PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA	361
L’illecito disciplinare nella scuola in seguito alla Riforma Madia	361
Il procedimento disciplinare	363
Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	366
Procedimento disciplinare per il personale docente	367
Licenziamento disciplinare per falsa attestazione presenza in servizio	372
ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL’ISTRUZIONE	377
Evoluzione del Ministero da MPI a MIUR a MI	377
L’architettura del Ministero dell’Istruzione	377
Articolazione degli Uffici Dipartimenti	378
Uffici Scolastici Regionali (USR)	379
Ministro dell’Istruzione e Sottosegretari	381

Uffici di diretta collaborazione del Ministro	381
Organismo indipendente di valutazione della performance	384
Ministero dell'Università e della Ricerca	384
<i>DIRIGENTI TECNICI</i>	387
Il Corpo ispettivo	387
Funzione ispettiva tecnica	389
Funzioni dei Dirigenti tecnici (rif. USR Veneto)	391
Organizzazione dei Dirigenti tecnici	393
Reclutamento dei Dirigenti tecnici	394
Formazione iniziale e in servizio dei Dirigenti tecnici	396
La valutazione dei Dirigenti tecnici	397
Il ruolo dei DT nella valutazione delle istituzioni scolastiche	398
Accertamenti ispettivi	399
Principi del mandato ispettivo conformi al Codice di comportamento	402
<i>L'UNIONE EUROPEA</i>	405
Evoluzione storica dell'Unione Europea	405
I Trattati europei	408
Organi decisionali	409
Atti legislativi	412
Procedure legislative	413
La Corte di giustizia dell'UE	414
La Banca centrale europea	417
Governance economica: ruoli e responsabilità	417

La Corte dei Conti europea	417
Il Comitato economico e sociale europeo	418
Il Comitato delle Regioni	418
Il Mediatore europeo	419
Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	420
<i>IL SISTEMA GIUDIZIARIO ITALIANO</i>	423
La funzione giurisdizionale	423
Giurisdizione costituzionale	423
Giurisdizione ordinaria	424
Giurisdizione amministrativa	430
Giurisdizione contabile	431
Giurisdizione militare	431
Giurisdizione tributaria	432
<i>INTRODUZIONE AL DIRITTO</i>	433
Origini del diritto comune (jus commune)	433
La dottrina	433
La codificazione delle leggi	434
La giurisprudenza	434
Common Law	434
Civil law	435
Il Codice civile italiano	435
I rami del diritto	436
Le fonti del diritto	438

Gerarchia delle fonti del diritto	440
I criteri per la risoluzione dei conflitti tra norme	445
<i>DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	447
Pubblica amministrazione	447
Cos'è il diritto amministrativo?	448
La Funzione amministrativa, la Funzione politica e i relativi atti	448
Principi giuridici dello Stato a diritto amministrativo	449
Posizioni giuridiche soggettive	451
Gli apparati amministrativi	456
L'amministrazione statale periferica	458
Conferenza Stato-Regioni / città e autonomie locali / unificata	459
Enti territoriali	461
Gli Enti locali	465
La struttura degli Enti pubblici – Organi e uffici	469
La competenza nel diritto amministrativo	472
Il Procedimento amministrativo	473
Il Provvedimento amministrativo	475
Tipi di provvedimenti amministrativi	477
Invalidità degli atti amministrativi	479
Revoca dell'atto amministrativo	483
Convalescenza dell'atto amministrativo	484
I Beni pubblici	485

<i>IL PUBBLICO IMPIEGO</i>	487
Evoluzione storica del pubblico impiego	487
L'evoluzione normativa della dirigenza pubblica	487
Separazione tra gli organi politici e gli organi amministrativi	489
Il rapporto di pubblico impiego	493
Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Decreto Trasparenza)	495
Conciliazione vita-lavoro per i genitori e i prestatori di assistenza (D. Lgs. N. 105/2022)	499
<i>CCNL Scuola 2016/18 – Contrattazione d'Istituto</i>	505
Ipotesi di contratto CCNL 2016/18	505
Riferimenti normativi	505
CCNL 2016/18 – Relazioni sindacali	506
Sezione Scuola – Relazioni sindacali	507
Rapporto Legge – CCNL e derogabilità	512
<i>STUDIO DI CASO E QUESITI A RISPOSTA APERTA</i>	515
Indicazioni per lo studio di caso	515
Caso n. 1- Compiti a casa	516
Caso n. 2- Prova di evacuazione	519
Caso n. 3 - Prova di evacuazione in un edificio con due scuole diverse	521
Caso n. 4 - Scrutini di fine anno	521
Caso n. 5 - Patto di corresponsabilità e cyberbullismo	524
Caso n. 6 – Procedimento disciplinare per docente	527
Caso n. 7 – Riorganizzazione dei laboratori	530

Caso n. 8 – Bambino oppositivo provocatorio	532
Caso n. 9 – Uso didattico della LIM	537
Caso n. 10 – Somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico	540
Caso n. 11 – Farmaci salvavita: gestione di un'emergenza	544
Caso n. 12 – Classi sovraffollate	547
Caso n. 13 – Istruzione domiciliare	547
Caso n. 14 – PTOF	549
Caso n. 15 – Accesso agli atti e diritto alla privacy	551
Caso n. 16 – Alunni con DSA	554
Caso n. 17 – Razionalizzazione della spesa attraverso la cultura del controllo dei processi	558
Caso n. 18 – Responsabilità civile per omessa vigilanza: analisi di alcuni casi	562
Caso n. 19 – Richiesta di accesso agli atti per una non ammissione alla classe successiva	566
Caso n. 20 – Collegare la scuola al mondo del lavoro – (PCTO ex ASL)	567
Caso n. 21 – Rifacimento del laboratorio di informatica	572
Caso 22 – acquisto computer per segreteria sotto la soglia dei 5000 €	576
Caso 23 – Rifacimento del laboratorio di Fisica	576

VOLUME II

<i>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)</i>	7
Next Generation EU (NGEU)	7
I fondi e le risorse a disposizione per il PNRR	7
La Politica di Coesione	8
Recovery and Resilience Facility (RRF)	8
Italia domani (PNRR italiano)	10
Le sei missioni del PNRR	10
Gli obiettivi trasversali del PNRR	12
<i>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA</i>	23
Criticità del Sistema Istruzione e Formazione	23
Struttura della Missione 4	29
Futura – La scuola per l’Italia di domani	33
Le Riforme di competenza del Ministero dell’Istruzione e del Merito	33
Le linee di investimento di competenza del Ministero dell’Istruzione e del Merito	43
<i>LA RIFORMA DEL RECLUTAMENTO E DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI</i>	47
Reclutamento del personale docente (Riforma 2.1)	47
Scuola di Alta formazione e formazione in servizio per Dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo (Riforma 2.2)	52
Valorizzazione del personale docente	57
Perfezionamento della semplificazione della procedura di reclutamento degli insegnanti	58
Gruppo di lavoro per l’attuazione del PNRR di cui è titolare il Ministero dell’Istruzione	59

Il previgente Decreto legislativo n. 59/2017, attuativo della Buona Scuola	60
<i>ISTITUTI E ORDINAMENTI VIGENTI COLLEGATI ALLE RIFORME DELLA MISSIONE 4</i>	65
Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (D.Lgs n. 61/2017)	65
IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)	68
Ampliamento dell'offerta formativa post diploma IFTS - ITS Academy	74
<i>Linee guida per l'orientamento</i>	80
Il tempo pieno a scuola	87
Insegnamento dell'Educazione motoria alla Scuola Primaria	91
Costruzione di nuove scuole	94
<i>CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI</i>	97
Percorso normativo	97
Decreto Semplificazioni-Bis	99
NGEU – PNRR - PNC	99
Delega al Governo in materia di contratti pubblici	100
Nuovo Codice degli appalti	101
Principali definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure intese nel nuovo Codice	102
Procedure di scelta del contraente	104
Bandi e avvisi	107
Soglie di rilevanza europea per i settori ordinari	108
Procedure di affidamento sotto le soglie europee	110
Determina a contrarre	111
Elenchi di operatori economici e indagini di mercato	112

Procedure a confronto tra i vari regimi	115
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	116
Fasi delle procedure di affidamento	116
Esempio di Procedura negoziata	119
Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti	121
Interconnettività e Interoperabilità	122
Aggregazioni e centralizzazione delle committenze	127
Qualificazione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza	129
Requisiti obbligatori per la qualificazione	130
Requisiti validi ai fini dell'attribuzione del punteggio	130
Operatori economici	132
Strumenti di acquisto e negoziazione	133
Affidamento di lavori, servizi e forniture	139
<i>PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</i>	145
Principio organizzativo della distinzione tra Indirizzo-Controllo e Gestione	145
Il bilancio scolastico	146
La filosofia di fondo del PTOF	147
Il nuovo regolamento di contabilità DI n.129/2018	147
Dal bilancio di previsione alla programmazione annuale	148
Novità del nuovo regolamento	149
Nuovo piano dei conti e nuovi schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche	150
Scritture contabili e contabilità informatizzata	151
Disposizioni generali e principi	152
Programma annuale	153

Schema semplificato del programma annuale	155
Cedolino unico (le risorse non vengono inserite in bilancio)	162
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	163
Ciclo della programmazione e controllo	164
Gestione patrimoniale – beni e inventari	170
Revisori dei conti	173
Attività negoziale	174
Affidamenti	174
Affidamento di interventi in materia di edilizia scolastica	174
Affidamento del servizio di cassa	177
Affidamento di incarichi ad esperti esterni	178
Affidamenti in forma associata: accordi di rete	179
<i>INCARICHI AD ESPERTI DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</i>	181
Differenza tra contratto di appalto e contratto di lavoro autonomo	181
Affidamenti di Incarichi individuali ad esperti esterni	183
Competenze del DS e del C. di I. nel conferimento incarichi individuali	185
Procedura per il conferimento di incarichi individuali	185
Conferimento di incarichi a personale della scuola	187
Conferimento dell'incarico e obblighi di trasparenza e comunicazione	188
Split Payment (scissione dei pagamenti)	190
I compensi relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione	190
Regime fiscale forfetario	194
Lordo Stato, Lordo Dipendente e Importo Netto	194

VOLUME III

<i>COMPETITIVE PROCEDURE</i>	7
Written test	7
Oral test	9
<i>ITALIAN EDUCATION AND TRAINING SYSTEM</i>	13
Fundamental principles	14
Architecture of the Italian education system	15
Integrated System (0 to 6 years of age)	17
First cycle of education (6-11 and 11-14 years of age)	17
Second cycle of education (14-19 years of age)	18
Parochial and non-parochial schools	20
Parental education	21
IeFP (Vocational Education and Vocational Education and Training)	22
Adult education	22
Higher Technological Institutes (ITS Academy)	22
International Classification of Education (ISCED 2011)	23
European Qualifications Framework - EQF	25
National Qualifications Framework (NQF)	28
<i>THE SCHOOL OF AUTONOMY</i>	31
The meaning of school autonomy	32
Autonomy, decentralisation and the subsidiary principles	32
The Revision of Title V of the Constitution	34
School Autonomy	35

Autonomy Regulation	36
Teaching and organisational autonomy	38
PTOF: cultural and planning identity of the school institution	38
Strengths and Weaknesses of Autonomy	39
Reflections on the School of Autonomy	41
The new professional profiles	42
The figure of the School Headmaster is born	43
The School Headmaster, Manager and Educational Leader	47
The evaluation of school leaders	50
The teaching profession	51
Enhancing the merit of teaching staff	53
Director of General and Administrative Services (DSGA)	53
Collegial bodies within the school	54
<i>EUROPEAN EDUCATION SYSTEMS</i>	59
Centralised and decentralised school systems	60
European education systems compared	62
Converging opposing models	68
The European Recommendations on Skills	69
The 2018 Key Competences Recommendation	78
Europass	83
Lifelong, formal, non-formal and informal learning	86

<i>CULTURE EDUCATION AND SPORT IN THE EUROPEAN CONTEXT</i>	89
Culture	91
Audiovisual and media policy	98
Education and vocational training	105
Higher Education	120
Youth	121
Language policy	124
Sport	128
Communication policy	133
<i>LEARNING ENVIRONMENTS</i>	135
From the teaching paradigm to the learning paradigm	136
Organisation in the School of Autonomy	137
Learning and orientation within the disciplinary framework	140
Communities of Learners	144
Metacognitive teaching	144
The National Digital School Plan	146
European / Italian Digital Agenda	149
Roadmap for Europe's Digital Decade	151
National Strategic Plan for Innovation “Italy 2025”	154
PNRR - Digital Transition in Schools	156
School Plan 4.0	158
Designing and managing a learning environment	162
Teaching and Distance Learning (TDL) in times of COVID-19	165

<i>SCHOOL INCLUSION</i>	171
Inclusion VS Integration	172
The reference standard	172
Legislative Decree 66/2017 as amended by Legislative Decree 96/2019	175
Special Educational Needs (SEN)	176
An inclusive PTOF	182
The new Individualised Educational Plan (PEI)	183
Designing the IEP	185
Assessment of pupils with disabilities and DSA and State Examinations (Legislative Decree 62/2017)	192
Roles and competences of institutional actors	198
Beyond BES: Disaffection from studying, the antechamber to dropping out of school	199
Case Studies	208
Case no. 1 - Oppositional defiant child	208
Case No. 2 - Administration of life-saving drugs during school hours	216
Case No. 3 - Home Education	224
Case No. 4 - Pupils with DSAs	228
<i>QUESTIONS IN ENGLISH</i>	235
Text 1	236
Text 2	239
Text 3	243
Text 4	247
Text 5	250
Text 6	255

<i>ANNEXES</i>	259
Annex 1 - Internet Network	260
Annex 2 - Web 1.0: Static Web	263
Annex 3 - Web 2.0: Social Web	264
Annex 4 - Web 3.0: Semantic Web	268
Annex 5 - Web 4.0: Ubiquitous Web	270
Annex 6 - Distance Learning	271

VOLUME IV

QUESITI SVOLTI	
<u>Quesito n. 1</u>	9
<i>In base alle riflessioni maturate sulla normativa, sulla ricerca e sulla sperimentazione decennale dei Piani dell' Offerta Formativa individuare "punti di forza" e "punti di debolezza" nel lavoro di progettazione e gestione del PTOF, formulare ipotesi di ottimale ri-progettazione e identificare funzionali correlazioni con il Programma annuale.</i>	
<u>Quesito n. 2</u>	15
<i>La scuola italiana negli ultimi decenni ha attraversato una complessa fase di forte cambiamento. L'autonomia scolastica ha imposto una presa di coscienza dell'identità e degli obiettivi che ogni scuola vuole raggiungere. Chiedersi cosa si sta facendo e come si sta facendo è il primo passo verso una reale qualità formativa ed implica la scelta di un modello di autovalutazione finalizzato al miglioramento dei risultati e alla loro rendicontazione sociale.</i>	
<u>Quesito n. 3</u>	21
<i>Si delineino modalità organizzative funzionali alla progettazione e gestione di un ambiente di apprendimento con riferimenti alle Indicazioni nazionali e al PNSD, alla normativa, agli esiti più illuminanti e praticabili della ricerca psico-pedagogica e alle promettenti prospettive dell'utilizzazione scolastica delle tecnologie multimediali.</i>	
<u>Quesito n. 4</u>	25
<i>Avendo consapevolezza del significato e delle potenzialità dell'autonomia scolastica, si dica cosa comporta per il Dirigente scolastico il buon coordinamento della collegialità operante nel suo istituto.</i>	
<u>Quesito n. 5</u>	29
<i>Sviluppi il candidato una argomentata riflessione circa ciò che può fare un Dirigente per alimentare una cultura che favorisca il cambiamento di una scuola routinaria, attraverso la realizzazione di un'offerta formativa rispondente alle finalità istituzionali e alla domanda espressa dalla comunità territoriale.</i>	

<p><u>Quesito n. 6</u></p> <p><i>Avvalendosi del contributo della ricerca e del dibattito sulla riorganizzazione dei servizi pubblici e sul management scolastico, della normativa recente e della riflessione sulla propria esperienza scolastica, esemplificare criteri, procedure e stili di direzione in grado di valorizzare al meglio la professionalità degli insegnanti che lavorano in una scuola autonoma.</i></p>	33
<p><u>Quesito n.7</u></p> <p><i>Si ipotizzi come il Dirigente scolastico di un IIS con i suoi collaboratori ed il coordinamento mirato della collegialità scolastica possa operare per contrastare la disaffezione allo studio, prevenendo l'insuccesso formativo e utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'autonomia scolastica e dal riordino ordinamentale.</i></p>	39
<p><u>Quesito n.8</u></p> <p><i>Tracciare in maniera sintetica l'iter normativo che attraverso il decentramento amministrativo, nella sua generalità, conduce all'autonomia scolastica, nonché alla ripartizione delle competenze Stato-Regione in materia di istruzione e formazione professionale. Assumere la revisione del Titolo V come supporto costituzionale.</i></p>	43
<p><u>Quesito n.9</u></p> <p><i>Si dica come, e in base a quali motivazioni, il Dirigente scolastico nell'ambito complessivo della governance scolastica possa contribuire a costruire e consolidare l'alleanza tra la scuola, le famiglie, gli studenti e il territorio.</i></p>	47
<p><u>Quesito n.10</u></p> <p><i>Nell'attuale quadro di necessaria razionalizzazione della spesa corrente si prospettino alcune linee guida in grado di orientare l'attività del Dirigente scolastico in una praticabile realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa che consideri le esigenze del contesto locale, ricerchi sinergici accordi con l'articolata realtà extrascolastica e punti al miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso l'individuazione di priorità e l'introduzione dell'innovazione nella pratica educativa.</i></p>	51
<p><u>Quesito n.11</u></p> <p><i>Dopo aver delineato l'intervento legislativo del nostro Paese alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativamente alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente nella società contemporanea, evidenziare le cause che hanno indotto le Istituzioni europee ad adottare il 22 maggio</i></p>	57

2018 una nuova Raccomandazione che fosse al passo coi tempi.

Quesito n. 12

61

Il percorso IeFP si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento, rispettivamente di qualifiche e diplomi professionali. Dopo aver illustrato brevemente la formula ibrida di sussidiarietà consentita agli Istituti Professionali dal DPR n. 87 del 2010 (Riforma Gelmini), delineare il nuovo regime di sussidiarietà consentito agli Istituti Professionali in tema di IeFP dal D. Lgs 13 aprile 2017 n. 61.

Quesito n. 13

65

In riferimento all'evoluzione normativa socio-culturale e psico-pedagogica degli approcci alle problematiche dell'efficace inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, si dica quale organizzazione progettuale, gestionale e valutativa deve assicurare il Dirigente scolastico per garantire il risultato del pieno successo formativo di ciascuno.

Quesito n. 14

69

Delineare le procedure che il dirigente scolastico deve seguire per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, compresi beni e servizi informatici e di connettività, alla luce delle disposizioni vigenti e delle diverse opzioni offerte dal Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. creato per ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi.

Quesito n. 15

73

L'istituto comprensivo rappresenta un'entità ormai largamente diffusa che può darsi autonomamente un originale progetto educativo, connotato da modalità organizzative e didattiche volte a perseguire livelli ottimali di efficacia, efficienza, continuità formativa. Facendo riferimento alla realtà degli istituti comprensivi si prospettino alcune di queste modalità evidenziando potenzialità e vincoli.

Quesito n. 16

77

Nella gestione dell'istituzione scolastica il ruolo del Dirigente scolastico si articola su più piani, sia in relazione ai processi educativi sia a quelli legati all'organizzazione e alla gestione amministrativa. I comportamenti amministrativi e organizzativi espongono questa complessa figura istituzionale a forme giuridicamente rilevanti di responsabilità. Senza entrare troppo nello specifico, delineare le linee essenziali dei vari tipi di responsabilità.

<p><u>Quesito n.17</u></p> <p><i>L'Alternanza Scuola-Lavoro, oggi denominata PCTO, non costituisce un rapporto individuale di lavoro, è infatti un'attività formativa, dove l'esperienza lavorativa è oggetto di riflessione critica per lo studente, un modo per trasformare in competenze le conoscenze e le abilità previste dal proprio indirizzo di studi, qualunque esso sia professionale, tecnico o liceale. Si sviluppi una argomentata riflessione circa ciò che può fare un Dirigente scolastico per alimentare una cultura che favorisca il cambiamento praticabile, in questo nuovo ambiente di apprendimento, rispondente alle finalità istituzionali e alla domanda espressa dalla comunità territoriale.</i></p>	81
<p><u>Quesito n. 18</u></p> <p><i>Delineare le azioni concrete che un Dirigente scolastico deve porre in essere in un determinato contesto scolastico per assicurare la qualità dei processi formativi, con particolare riguardo all'accoglienza degli alunni stranieri, al fine di garantire una reale educazione interculturale.</i></p>	87
<p><u>Quesito n. 19</u></p> <p><i>Considerato che all'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente scolastico, in coerenza con l'art. 25, c.2 del D.Lgs 165/2001, predispose il Piano Annuale delle Attività ed i conseguenti impegni del personale docente, quali azioni deve mettere in atto per promuovere l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie.</i></p>	91
<p><u>Quesito n. 20</u></p> <p><i>Delineare un piano di formazione d'istituto, rivolto ai docenti, che possa garantire la diffusione di nuove metodologie di insegnamento e aumentare la qualità dell'istruzione fornita dalla scuola.</i></p>	95
<p><u>Quesito n. 21</u></p> <p><i>Delineare i principali obblighi normativi e misure di prevenzione che il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, deve adottare per garantire la sicurezza nella scuola?</i></p>	101
<p><u>Quesito n. 22</u></p> <p><i>Delineare le diverse tappe evolutive del percorso normativo della trasparenza dalla Legge 241/90 al FOIA ed evidenziare le differenze tra le diverse tipologie di accesso.</i></p>	107

<u>Quesito n. 23</u>	111
<i>Delineare le competenze e i poteri del Dirigente scolastico in materia disciplinare alla luce delle innovazioni apportate alla previgente normativa dal D.Lgs. 75/17 attuativo della Legge Madia.</i>	
<u>Quesito n. 24</u>	115
<i>Il D.Lgs. 75/17, attuativo della Legge Madia, ha inciso in modo sostanziale sui regimi disciplinari. Delineare le forme e i termini del nuovo procedimento disciplinare nonché il rapporto fra questo e il procedimento penale.</i>	
<u>Quesito n. 25</u>	121
<i>Libertà di insegnamento e autonomia dei docenti: limiti del principio costituzionale e azioni del Dirigente scolastico atte ad assicurare un giusto equilibrio nell'applicazione di tale principio al fine di garantire un'istruzione di qualità.</i>	
<u>Quesito n. 26</u>	125
<i>Dopo aver evidenziato le cause che hanno indotto l'UE ad una rivisitazione dell'intero impianto normativo sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche, delineare i nuovi obblighi ai quali devono attenersi i titolari e i responsabili delle istituzioni scolastiche.</i>	
<u>Quesito n. 27</u>	131
<i>Partendo dalla consapevolezza che per il miglioramento continuo sono necessarie la disponibilità e la collaborazione di tutto il personale affinché si crei una Cultura della qualità, delineare una ipotetica Politica per la Qualità che orienti le scelte e le decisioni operative.</i>	
<u>Quesito n. 28</u>	135
<i>Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, previsto nel Regolamento del SNV, si sviluppa in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla conferenza per il Coordinamento Funzionale. Descrivere brevemente le fasi essenziali di questo procedimento valutativo, ponendo particolare attenzione alla sequenza temporale della predisposizione dei documenti strategici.</i>	
<u>Quesito n. 29</u>	139
<i>La riforma della PA, il federalismo e il rafforzamento dei livelli locali di governo, l'attuazione del principio di sussidiarietà e il conseguente nuovo orizzonte delle missioni delle amministrazioni, potevano realizzarsi solo con il pieno consenso dei cittadini e delle imprese, da</i>	

<i>coinvolgere attraverso opportuni ed adeguati processi di relazione e comunicazione. Delineare le tappe normative fondamentali che a partire dai primi anni '90 hanno condotto alla Legge 150/2000, caposaldo della comunicazione pubblica, permettendo di realizzare quanto detto in premessa.</i>	
<u>Quesito n. 30</u>	143
<i>Nel complesso sistema normativo, delineare quei principi giuridici fondamentali a cui si deve conformare l'attività della Pubblica Amministrazione dello Stato italiano a diritto amministrativo.</i>	
<u>Quesito n. 31</u>	149
<i>Storicamente vi sono stati diversi momenti significativi che si sono succeduti nella legislazione in materia di dirigenti dello Stato e che hanno definito il rapporto tra questi e gli organi politici. Delineare la relazione esistente tra i due soggetti e l'evoluzione delle rispettive competenze nel corso degli anni.</i>	
<u>Quesito n. 32</u>	153
<i>Descrivere il fine e le peculiarità del nuovo regime di pubblicità legale attuato tramite l'Albo pretorio online.</i>	
<u>Quesito n. 33</u>	159
<i>L'istituto dell'annullabilità dell'atto amministrativo è disciplinato dall'art. 21 octies della L. n. 241/1990, introdotto dall'art. 14 della Legge n.15/2005. Descrivere i tre vizi di legittimità che determinano l'annullamento del provvedimento amministrativo: incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge.</i>	
<u>Quesito n. 34</u>	163
<i>Nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, Dirigente scolastico da un lato e parte sindacale dall'altra, delineare l'articolazione delle relazioni sindacali previste dal CCNL comparto scuola.</i>	
<u>Quesito n. 35</u>	167
<i>Il CAD, pur mantenendo l'impianto iniziale, dal 2005 ad oggi ha subito diverse modifiche e integrazioni. Dopo aver tracciato il travagliato percorso normativo che nel tempo, con le continue correzioni e integrazioni, ha garantito al CAD un assetto più stabile e in linea con la normativa europea, descrivere gli interventi normativi, finalizzati a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi del PNRR, in materia di istituzione dell'Anagrafe nazionale dell'Istruzione (ANIST) e dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione</i>	

Superiore (ANIS).	
<u>Quesito n. 36</u>	173
<i>La trasformazione digitale della pubblica amministrazione è un processo in continua evoluzione e a tutt'oggi ci sono ancora molte sfide da affrontare, in particolar modo quelle riconducibili alle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale (Artificial Intelligence – AI), l'Internet delle cose (Internet of Things - IoT) e la blockchain. Dopo aver delineato le caratteristiche peculiari di queste tecnologie, descrivere come queste possano contribuire a migliorare l'efficienza e l'innovazione nella pubblica amministrazione.</i>	
<u>Quesito n. 37</u>	179
<i>L'intelligenza artificiale (Artificial Intelligence – AI), l'Internet delle cose (Internet of Things - IoT) e la blockchain sono tre concetti distinti, ma correlati tra loro in quanto possono lavorare insieme per consentire la creazione di soluzioni innovative e sicure. Descrivere come queste tecnologie, in sinergia tra loro, possano creare un ambiente educativo innovativo, personalizzato e sicuro, migliorando l'apprendimento degli studenti e ottimizzando l'efficienza delle operazioni scolastiche.</i>	
<u>Question 37</u>	
<i>Artificial Intelligence (AI), the Internet of Things (IoT) and blockchain are three distinct but related concepts that can work together to enable the creation of innovative and secure solutions. Describe how these technologies, in synergy with each other, can create an innovative, personalised and secure educational environment, enhancing student learning and optimising the efficiency of school operations.</i>	
<u>Quesito n. 38</u>	189
<i>Fare una riflessione in chiave educativa del concetto di benchmarking, per capire fino a che punto esso possa rappresentare un percorso educativamente e moralmente applicabile alla qualità scolastica.</i>	
<u>Quesito n. 39</u>	193
<i>Senza entrare nei particolari, descrivere e confrontare i modelli educativi europei, suddivisi per macroaree geografiche.</i>	
<u>Quesito n. 40</u>	197
<i>Negli ultimi anni nella scuola italiana, si è diffusa una grande attenzione verso modelli di funzionamento aziendali, in particolare, verso la qualità del “servizio scolastico” inteso come prodotto. Delineare un modello</i>	

scuola impostato sulla qualità che ci permetta di capire “cosa si sta facendo e come si sta facendo”.

Quesito n. 41

201

Dopo aver focalizzato le novità apportate allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti dal DPR n. 235/2007, delineare le linee essenziali del Patto Educativo di Corresponsabilità, esprimendo le potenzialità delle previsioni di collaborazione Scuola/Famiglia, prevista dalla vigente normativa.

Quesito n. 42

207

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico, nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: come promuovere l'effettivo coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'elaborazione/revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, per costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Quesito n. 43

211

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: azioni da mettere in atto per una piena partecipazione delle componenti scolastiche all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento.

Quesito n. 44

215

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: gestione procedurale di un progetto "PON - FSE 2014-2020" dalla dichiarazione di ammissibilità al finanziamento fino alla fase conclusiva. (Il periodo di riferimento può essere omesso o può essere esteso al settennio 2021-2027, la procedura non cambia).

Quesito n. 45

219

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: in caso di richiesta di accesso agli atti da parte dei genitori di un alunno minorenni riguardante le valutazioni del proprio figlio e le valutazioni di altri due alunni della medesima classe, si indichi come il ds è chiamato ad operare e le valutazioni che dovrà compiere.

<p><u>Quesito n. 46</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</i></p>	223
<p><u>Quesito n. 47</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: coordinamento delle attività degli organi collegiali nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).</i></p>	227
<p><u>Quesito n. 48</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: procedure di individuazione di personale esperto, sia interno che esterno all'Istituzione scolastica, per l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</i></p>	231
<p><u>Quesito n. 49</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: in un istituto di istruzione superiore si verificano un significativo assenteismo dalle lezioni degli studenti e frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, nonostante i continui richiami e la convocazione dei genitori. Quali strumenti possono essere utilizzati per ridurre l'incidenza di tale fenomeno?</i></p>	235
<p><u>Quesito n. 50</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: raccordo tra l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa e la gestione amministrativo-contabile dell'istituzione scolastica autonoma.</i></p>	241

<p><u>Quesito n. 51</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, rilevati nell'ambito del processo di valutazione degli alunni del primo ciclo.</i></p>	245
<p><u>Quesito n. 52</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: raccordo tra lo sviluppo professionale dei docenti e l'innovazione didattica nel curriculum d'istituto.</i></p>	249
<p><u>Quesito n. 53</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: obblighi di pubblicità, informazione e trasparenza dell'attività negoziale delle Istituzioni scolastiche.</i></p>	253
<p><u>Quesito n. 54</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: in una scuola secondaria di secondo grado il lavoro di gruppo nella pianificazione è poco rilevante, il confronto sull'attività didattica è limitato e la valutazione del lavoro svolto risulta talvolta assente. Quali azioni possono essere messe in atto per risolvere queste problematiche a livello di organizzazione, di gestione della conoscenza, di attivazione di comunità di pratica?</i></p>	257
<p><u>Quesito n. 55</u></p> <p><i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: elaborazione del piano di formazione del personale in un quadro organico di collegamento al RAV, al PdM ed al PTOF di istituto in una scuola con problematiche relative alle prove standardizzate.</i></p>	261

<u>Quesito n. 56</u>	265
<i>Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito descritti: frequentazione di un anno della scuola secondaria di secondo grado all'estero da parte di un alunno e mancato superamento dell'esame integrativo richiesto dal Consiglio di classe, con doglianze dei genitori nei confronti del Dirigente scolastico per la mancanza di un riconoscimento automatico.</i>	
APPENDICE	269
CONCORSO ORDINARIO DS 2023	271
CONCORSO DS RISERVATO 2023	275
CONCORSO ORDINARIO DS 2017	279

VOLUME V

INDICE

<i>PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO</i>	7
<i>Evoluzione del rapporto di pubblico impiego</i>	7
<i>Le fasi della privatizzazione del rapporto di pubblico impiego</i>	7
<i>La disciplina del rapporto di pubblico impiego - D.Lgs 165/2001</i>	9
<i>Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Decreto Trasparenza)</i>	12
<i>Conciliazione vita-lavoro per i genitori e i prestatori di assistenza (D. Lgs. n. 105/2022)</i>	15
<i>Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)</i>	20
<i>Rapporto Legge – CCNL e derogabilità</i>	20
<i>IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI</i>	23
<i>Evoluzione del codice di comportamento</i>	23
<i>Codice di comportamento dei dipendenti - DPR 16 aprile 2013, n.62</i>	24
<i>Delega al Governo per l'aggiornamento del codice di comportamento del 2013</i>	26
<i>Le novità previste dallo schema del DPR n. 81/2023 e le censure del Consiglio di Stato</i>	27
<i>Lo schema definitivo del DPR n. 81 del 13 giugno 2023</i>	27
<i>CCNL 2019/21 COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA</i>	33
<i>Fasi procedurali del CCNL</i>	33
SOMMARIO	35
A. PARTE COMUNE	35
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	35

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE E STRUTTURA DEL CONTRATTO	35
ART. 2 - STRUTTURA, DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO	37
ART. 3 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO	39
TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI	
ART. 4 - OBIETTIVI E STRUMENTI	41
ART. 5 - INFORMAZIONE	44
ART. 6 - CONFRONTO	46
ART. 7 - ORGANISMO PARITETICO PER L'INNOVAZIONE	48
ART. 8 - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA	51
ART. 9 - CLAUSOLE DI RAFFREDDAMENTO	55
TITOLO III - LAVORO A DISTANZA	
ART. 10 - DESTINATARI DISCIPLINA DEL TITOLO III	56
CAPO I – LAVORO AGILE	57
ART. 11 - DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI	57
ART. 12 - ACCESSO AL LAVORO AGILE	59
ART. 13 - ACCORDO INDIVIDUALE	61
ART. 14 - ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN MODALITÀ AGILE E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE	62
ART. 15 - FORMAZIONE	64
CAPO II – ALTRE FORME DI LAVORO A DISTANZA	66
ART. 16 - LAVORO DA REMOTO	66
TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI	
ART. 17 – CONGEDI PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	70

<i>ART. 18 - UNIONI CIVILI</i>	73
<i>ART. 19 - DIFFERENZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ECONOMICI INDIVIDUALI</i>	74
<i>ART. 20 - MISURE PER DISINCENTIVARE ELEVATI TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE</i>	76
<i>ART. 21 - TRANSIZIONE DI GENERE</i>	77
TITOLO V - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE	79
<i>ART. 22 - DESTINATARI</i>	79
<i>ART. 23 - OBBLIGHI DEL DIPENDENTE</i>	80
<i>ART. 24 - SANZIONI DISCIPLINARI</i>	85
<i>ART. 25 - CODICE DISCIPLINARE</i>	93
<i>ART. 26 - SOSPENSIONE CAUTELARE IN CORSO DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE</i>	108
<i>ART. 27 - SOSPENSIONE CAUTELARE IN CASO DI PROCEDIMENTO PENALE</i>	109
<i>ART. 28 - RAPPORTO TRA PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E PROCEDIMENTO PENALE</i>	113
<i>ART. 29 - DETERMINAZIONE CONCORDATA DELLA SANZIONE</i>	117
B. SEZIONE SCUOLA	119
TITOLO I - RELAZIONI SINDACALI	119
<i>ART. 30 - LIVELLI, SOGGETTI E MATERIE DI RELAZIONI SINDACALI</i>	119
<i>ART. 31 - ASSEMBLEE SINDACALI</i>	126
TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI	129
<i>ART. 32 - COMUNITÀ EDUCANTE E DEMOCRATICA</i>	129
<i>ART. 33 - CATEGORIE PROFESSIONALI</i>	131
<i>ART. 34 - CONGEDI DEI GENITORI</i>	133
<i>ART. 35 - FERIE, PERMESSI ED ASSENZE DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO</i>	137

<i>ART. 36 - FORMAZIONE</i>	142
<i>ART. 37 - DIRITTO ALLO STUDIO</i>	145
<i>ART. 38 – FERIE</i>	150
<i>TITOLO III - I DOCENTI</i>	152
<i>CAPO I - NORMA GENERALI</i>	152
<i>ART. 39 - CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO</i>	152
<i>ART. 40 - FUNZIONE DOCENTE</i>	154
<i>ART. 41 - REALIZZAZIONE DEL PTOF MEDIANTE L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</i>	156
<i>ART. 42 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE</i>	158
<i>ART. 43 - ATTIVITÀ DEI DOCENTI</i>	162
<i>ART. 44 - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO</i>	167
<i>ART. 45 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI</i>	170
<i>ART. 46 - RICERCA E INNOVAZIONE</i>	171
<i>ART. 47 - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PER IL PERSONALE IN SERVIZIO</i>	172
<i>ART. 48 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE PER IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO</i>	173
<i>TITOLO IV - PERSONALE ATA</i>	178
<i>CAPO I - ORDINAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE ATA</i>	178
<i>ART. 49 - OBIETTIVI E FINALITÀ</i>	178
<i>ART. 50 - CLASSIFICAZIONE PERSONALE ATA</i>	179
<i>ART. 51 - POSIZIONI STIPENDIALI ALL'INTERNO DELLE AREE</i>	185
<i>ART. 52 - POSIZIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE</i>	186
<i>ART. 53 - MOBILITÀ PROFESSIONALE ALL'INTERNO DELLE AREE</i>	188
<i>ART. 54 - INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA</i>	189

<i>ART. 55 - INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE</i>	191
<i>ART. 56 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE CON INCARICO DI DSGA</i>	193
<i>ART. 57 - SOSTITUZIONE DEL TITOLARE DI INCARICO DI DSGA</i>	195
<i>ART. 58 - PROGRESSIONI TRA LE AREE</i>	197
<i>ART. 59 - NORME DI PRIMA APPLICAZIONE</i>	198
<i>ART. 60 – ABROGAZIONI</i>	202
<i>CAPO II - RAPPORTO DI LAVORO</i>	203
<i>ART. 61 - CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO</i>	203
<i>ART. 62 - PERIODO DI PROVA</i>	205
<i>ART. 63 - MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO</i>	208
<i>ART. 64 - ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE</i>	210
<i>ART. 65 - ORARIO PLURISETTIMANALE</i>	212
<i>ART. 66 - TURNAZIONI</i>	214
<i>ART. 67 - PERMESSI ORARI RETRIBUITI PER MOTIVI PERSONALI O FAMILIARI</i>	217
<i>ART. 68 - PERMESSI E CONGEDI PREVISTI DA PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE</i>	220
<i>ART. 69 - ASSENZE PER L'ESPLETAMENTO DI VISITE, TERAPIE, PRESTAZIONI SPECIALISTICHE OD ESAMI DIAGNOSTICI</i>	222
<i>ART. 70 - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PER IL PERSONALE ATA IN SERVIZIO</i>	226
<i>TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO SEZIONE SCUOLA</i>	228
<i>ART. 71 - INCREMENTI DEGLI STIPENDI TABELLARI (ART. 3 CCNL 6/12/2022)</i>	228
<i>ART. 72- EFFETTI DEI NUOVI STIPENDI (ART. 4 CCNL 6/12/2022)</i>	228

<i>ART. 73 - INCREMENTI DELLE INDENNITÀ FISSE (ART. 5 CCNL 6/12/2022)</i>	228
<i>ART. 74 - ULTERIORI INCREMENTI CONCERNENTI LE INDENNITÀ FISSE</i>	231
<i>ART. 75 - UNA TANTUM PER DOCENTI E PERSONALE ATA</i>	235
<i>ART. 76 - INDENNITÀ PER IL TITOLARE DI INCARICO DI DSGA CON INCARICO SU POSIZIONI DI LAVORO COMUNI A PIÙ ISTITUZIONI SCOLASTICHE</i>	236
<i>ART. 77 - INDENNITÀ DI DISAGIO PER GLI ASSISTENTI TECNICI DEL PRIMO CICLO</i>	237
<i>ART. 78 - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	239
<i>ART. 79 - FONDO PER LE POSIZIONI ECONOMICHE DEL PERSONALE ATA</i>	242
<i>ART. 80 - RIDETERMINAZIONE DELLE MISURE ORARIE DI ALCUNI COMPENSI</i>	243
<i>NORME FINALI</i>	245
<i>ART. 178 - SEQUENZE CONTRATTUALI</i>	245

CONCORSO ORDINARIO DS 2023

Pubblicazione del Regolamento e del corrispondente Bando

Il 22 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento che disciplina il prossimo concorso per dirigenti scolastici 2023. Il corrispondente bando di Concorso per titoli ed esami per il reclutamento di Dirigenti scolastici nei ruoli regionali presso le istituzioni scolastiche statali è stato pubblicato il 19 dicembre 2023 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Organizzazione del concorso

La procedura concorsuale si svolge in tutte le sue fasi a livello regionale. I candidati possono presentare istanza di partecipazione, a pena di esclusione, in un'unica regione. Il concorso si articola nella prova scritta, nella prova orale e nella successiva valutazione dei titoli. L'USR, responsabile della procedura, cura l'organizzazione del concorso, nomina le commissioni giudicatrici, approva le graduatorie di merito e procede alle eventuali esclusioni in caso di carenza dei requisiti di ammissione.

Il numero dei posti messi a concorso a livello nazionale per la presente procedura ordinaria di reclutamento è determinato in n. 587 posti complessivi. Il contingente complessivo indicato al precedente comma 3 è ripartito a livello regionale come indicato in tabella.

Abruzzo	12
Calabria	11
Campania	34
Emilia-Romagna	28
Friuli-Venezia Giulia	11
Lazio	50
Liguria	6
Lombardia	156
Marche	14
Piemonte	65
Puglia	32
Sardegna	11
Sicilia	26
Toscana	54
Umbria	5
Veneto	72
TOTALE	587

Requisiti di ammissione

È ammesso a partecipare al concorso il personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali assunto con contratto a tempo

indeterminato, e confermato in ruolo, che abbia effettivamente reso, nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, un servizio di almeno cinque anni e che sia in possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

- a) laurea magistrale;
- b) laurea specialistica;
- c) diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto del Ministro dell'università della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- d) diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- e) diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore.

Le prove concorsuali

Il concorso per Dirigenti scolastici 2023 organizzato su base regionale si articola in:

- una prova preselettiva
- una prova scritta
- una prova orale
- una valutazione dei titoli

La graduatoria di merito è stilata sulla base della somma dei voti della prova scritta, della prova orale e del punteggio attribuito ai titoli. Le commissioni esaminatrici dispongono di duecentotrenta (230) punti, di cui cento (100) per la prova scritta, cento (100) per la prova orale e trenta (30) per i titoli.

Prova preselettiva

La prova preselettiva è prevista solo nel caso in cui il numero dei partecipanti nella regione di riferimento sia superiore a quattro volte il numero dei posti messi a concorso. I candidati con disabilità, con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, sono esonerati dalla prova preselettiva e sono ammessi di diritto alla prova scritta, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20, comma 2-bis, della legge 104/92.

La prova preselettiva, unica per tutto il territorio nazionale, è computer based e consiste in un test articolato in 50 quesiti a risposta multipla, vertenti sui medesimi ambiti disciplinari della prova scritta. La novità rispetto ai concorsi per DS precedenti è che non ci sarà la pubblicazione della banca dati dei quesiti.

A ciascuno dei 50 quesiti a risposta multipla sono attribuiti punti 1 (uno) per ogni risposta esatta, punti 0 (zero) per ogni risposta errata o non data. Il corrispondente voto non concorre al punteggio della graduatoria di merito.

Non è prevista una soglia minima di sbarramento predefinita come nei precedenti concorsi; pertanto, sarà ammesso a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a tre volte quello dei posti messi a concorso per ciascuna regione, nonché i candidati che

conseguono il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi e i candidati con disabilità come specificato prima.

Prova scritta

La prova scritta, unica su tutto il territorio nazionale si svolge nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione, si articola in 5 quesiti a risposta aperta e 2 quesiti di lingua inglese e sarà computer-based.

I 5 quesiti a risposta aperta riguardano i seguenti nove ambiti disciplinari:

- j) Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;
- k) Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;
- l) Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
- m) Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica;
- n) Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
- o) Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;
- p) Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del Dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica amministrazione e in danno di minorenni;
- q) Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
- r) Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea.

A ciascuno dei cinque quesiti della prova scritta, la commissione esaminatrice attribuisce un punteggio nel limite massimo di 16 punti per un totale di 80 punti.

Ciascun quesito in lingua inglese, articolato in 5 domande a risposta chiusa (10 in totale per i due quesiti), vertono sulle materie corrispondenti alle lettere d) o i), al fine di verificare la relativa conoscenza della lingua inglese al livello B2 del CEF. A ciascuno dei quesiti in lingua inglese la commissione attribuisce un punteggio nel limite massimo di 10 punti, 2 per ciascuna risposta corretta per un totale di 20 punti.

Il punteggio complessivo della prova scritta è dato dalla somma dei punteggi ottenuti in ciascuno dei sette quesiti (max 100 punti). I candidati che ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti superano la prova scritta e saranno ammessi alla prova orale.

Prova orale

La prova orale consiste in:

- a) un colloquio sugli ambiti disciplinari della prova scritta, che accerta la preparazione professionale del candidato sui medesimi e verifica la capacità di risolvere un caso riguardante la funzione del Dirigente scolastico
- b) una verifica della conoscenza e della capacità di utilizzo degli strumenti informatici e delle TIC di più comune impiego presso le istituzioni scolastiche;
- c) una verifica della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del CEF, attraverso la lettura e traduzione di un testo scelto dalla commissione esaminatrice e una conversazione in lingua inglese.

Nella prova orale la commissione esaminatrice attribuisce un punteggio nel limite massimo di:

- 82 punti per il colloquio sugli ambiti disciplinari della prova scritta;
- 6 per l'accertamento della conoscenza e della capacità di utilizzo degli strumenti informatici e delle TIC;
- 12 per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B2 del CEF.

La prova orale è superata dai candidati che otterranno un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti (max 100 punti).

I vincitori sono invitati, dal competente USR, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, Area V, relativo alla dirigenza scolastica.

L'USR, responsabile della procedura, cura l'organizzazione, lo svolgimento e la valutazione del periodo di formazione e prova dei neo Dirigenti scolastici.

CONCORSO RISERVATO 2023

Il D.M. n.107 dell'8 giugno 2023 definisce la modalità di partecipazione al corso intensivo di formazione e della relativa prova finale destinata ai partecipanti al concorso di cui al DDG 23 novembre 2017, n. 1259, che abbiano sostenuto almeno la prova scritta della procedura concorsuale e, alla data del 28 febbraio 2023, versino in una delle condizioni di seguito tassativamente elencate:

- a) abbiano proposto ricorso entro i termini di legge e abbiano pendente un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova scritta;
- b) abbiano superato la prova scritta e la prova orale cui siano stati ammessi in forza di un provvedimento giurisdizionale cautelare, anche se successivamente caducato;
- c) abbiano proposto ricorso entro i termini di legge e abbiano pendente un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova orale.

1. I soggetti di cui alle lettere a) e b), sostengono una prova scritta, basata su quiz, a risposta chiusa. La prova ha la durata di 120 minuti e consiste in cento quesiti, quindici per ciascuna delle materie sotto indicate, cinque per la verifica della conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta, cinque per la verifica della conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche. Ciascun quesito ha quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta. Per ogni risposta corretta è attribuito 1 punto; per ciascuna risposta errata o non data è attribuito il punteggio 0;

2. I soggetti di cui alla lettera c), sostengono una prova orale della durata minima di 60 minuti. La prova orale consiste in un colloquio su quesiti predisposti dalla Commissione prima dell'inizio della prova orale, proposti al candidato previa estrazione a sorte. I quesiti sono predisposti in maniera da accertare per ogni candidato la preparazione professionale in ciascuna delle materie sotto indicate e la conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta e degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche.

La valutazione della prova è effettuata come di seguito specificato sia con riferimento alla tipologia di cui al punto 1) sia alla tipologia di cui al punto 2). Per ciascuna delle materie indicate sono attribuibili un massimo di 15 punti, esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Per la verifica della conoscenza di livello B2 del CEF della lingua straniera prescelta sono attribuibili un massimo di 5 punti esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Per la verifica della conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche sono attribuibili un massimo di 5 punti esclusivamente con l'utilizzo dei numeri interi. Superano la prova i candidati che conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100. Il punteggio così ottenuto va convertito su base decimale, mantenendo la frazione decimale eventualmente conseguita dal candidato.

I candidati sostengono la prova di accesso al corso intensivo di formazione sulle materie di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a), c), d), e), g) e h) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 138. Vengono escluse le materie corrispondenti alle lettere b), f), i).

Ambiti disciplinari:

- a) Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;
- ~~b) Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse e di gestione dei gruppi, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;~~
- c) Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano di miglioramento e della Rendicontazione sociale, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
- d) Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica, all'interno di una adeguata progettazione pedagogica;
- e) Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
- ~~f) Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;~~
- g) Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione e in danno di minorenni;
- h) Contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
- ~~i) Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea.~~

I candidati che nella prova d'accesso abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a sei decimi sono ammessi a partecipare al corso intensivo di formazione, finalizzato all'arricchimento delle competenze professionali e culturali possedute, in relazione alle funzioni proprie del dirigente scolastico, con particolare riguardo alle modalità di direzione della scuola alla luce delle innovazioni previste dalla legge, ai processi, all'innovazione e agli strumenti della didattica, all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane e ai legami con il contesto e il territorio

Il corso intensivo di formazione dirigenziale è organizzato dal Ministero dell'istruzione e del merito con la collaborazione degli Uffici scolastici regionali a livello regionale o interregionale. Il corso intensivo di formazione, a cui partecipano, di regola, non meno di 20 corsisti per regione o raggruppamento di regioni, ha la durata di 120 ore e si compone dei seguenti quattro moduli formativi:

MODULO FORMATIVO A)

Gestione unitaria delle istituzioni scolastiche: l'autonomia scolastica. Organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Organizzazione degli ambienti di apprendimento con particolare riferimento all'inclusione scolastica e alla progettazione. Innovazione digitale e metodologica. Alternanza scuola-lavoro: attori e progetti. Reti tra scuole e rapporto con il territorio.

MODULO FORMATIVO B)

Organizzazione del lavoro, gestione e valorizzazione del personale scolastico, con particolare attenzione alla formazione in servizio. La programmazione e la gestione dell'organico dell'autonomia. Leadership per l'apprendimento e il successo formativo degli studenti, con particolare riferimento alle tematiche relative all'inclusione scolastica e all'orientamento. Management e relazione con gli stakeholders esterni ed interni. La rendicontazione sociale al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione.

MODULO FORMATIVO C)

La responsabilità civile, penale ed erariale del dirigente scolastico. La gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche con particolare riferimento al bilancio annuale e alla sua correlazione con la programmazione triennale dell'offerta formativa. Gestione contenzioso scolastico e procedimenti disciplinari. Diritto di accesso e trasparenza. Sicurezza sui luoghi di lavoro. La disciplina dei contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture applicata al contesto delle istituzioni scolastiche. Relazioni sindacali.

MODULO FORMATIVO D)

Il processo di valutazione delle istituzioni scolastiche e del personale scolastico, con particolare riferimento ai dirigenti scolastici. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento delle istituzioni scolastiche. Progettazione e rendicontazione di attività finanziate con fondi nazionali ed europei.

Sostengono la prova finale del corso intensivo di formazione tutti i candidati che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di ciascuno dei suddetti quattro moduli formativi del corso intensivo di formazione. La prova finale si svolge dinanzi ad una Commissione composta da docenti del corso frequentato dal candidato e consiste in una esposizione orale da parte del candidato sulla base di una relazione scritta sulle attività formative svolte e di un elaborato di carattere teorico-pratico sulle materie oggetto dei suddetti moduli formativi.

I candidati che sostengono la prova finale sono inseriti in un elenco graduato sulla base del punteggio ottenuto nella prova di accesso al corso intensivo di formazione e dei titoli posseduti alla data del 29 dicembre 2017 e dei titoli di precedenza. Tale elenco graduato è inserito in coda alla graduatoria di merito del concorso per dirigenti scolastici del 2017. I soggetti inseriti nella graduatoria sono immessi in ruolo successivamente agli iscritti nelle graduatorie concorsuali precedentemente vigenti.

CONCORSO ORDINARIO DS 2017

Prova scritta Concorso DS 2017

La prova scritta dell'ultimo concorso 2017 per Dirigenti scolastici era unica su tutto il territorio nazionale e tranne qualche caso dovuto a cause di forza maggiore, si è svolta in un'unica data, il 28 ottobre 2018. La prova scritta era computerizzata e consisteva nello svolgimento di 5 quesiti a risposta aperta e 2 quesiti in lingua straniera. Ciascuno dei 2 quesiti in lingua straniera era articolato in cinque domande a risposta chiusa, volte a verificare la comprensione di un testo nella lingua straniera prescelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo (il prossimo concorso prevede solo la lingua inglese). La prova aveva la durata di 150 minuti.

I cinque quesiti vertevano sui seguenti ambiti disciplinari:

- a) normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto;
- b) modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali;
- c) processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio;
- d) organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica;
- e) organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico;
- f) valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici;
- g) elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del Dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione e in danno di minorenni;
- h) contabilità di Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali;
- i) sistemi educativi dei Paesi dell'Unione Europea.

A ciascuno dei cinque quesiti della prova scritta non espressi in lingua straniera, la Commissione del concorso attribuiva un punteggio nel limite massimo di 16 punti. A ciascuno dei quesiti in lingua straniera la Commissione attribuiva un punteggio nel limite massimo di 10 punti, 2 per ciascuna risposta corretta. Il punteggio complessivo della prova scritta era dato dalla somma dei punteggi ottenuti in ciascuno dei sette quesiti. I candidati che ottenevano un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti superavano la prova scritta ed erano ammessi alla prova orale.

Per la prova scritta il Ministero ha predisposto tre prove A,B,C e tra queste è stata estratta la prova B.

I quindici quesiti delle tre prove scritte sono stati svolti e inseriti tra quelli proposti nel **Volume IV** dal n. 42 al n. 56. Prova A (dal n. 42 al n. 46), prova B (dal n. 47 al n. 51), e prova C (dal n. 52 al n. 56).

Quelli in lingua inglese con le relative traduzioni sono stati inseriti nel **Volume III**, bilingue Inglese/Italiano.